

**SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE
RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
INVALSI
A.S. 2010-11**

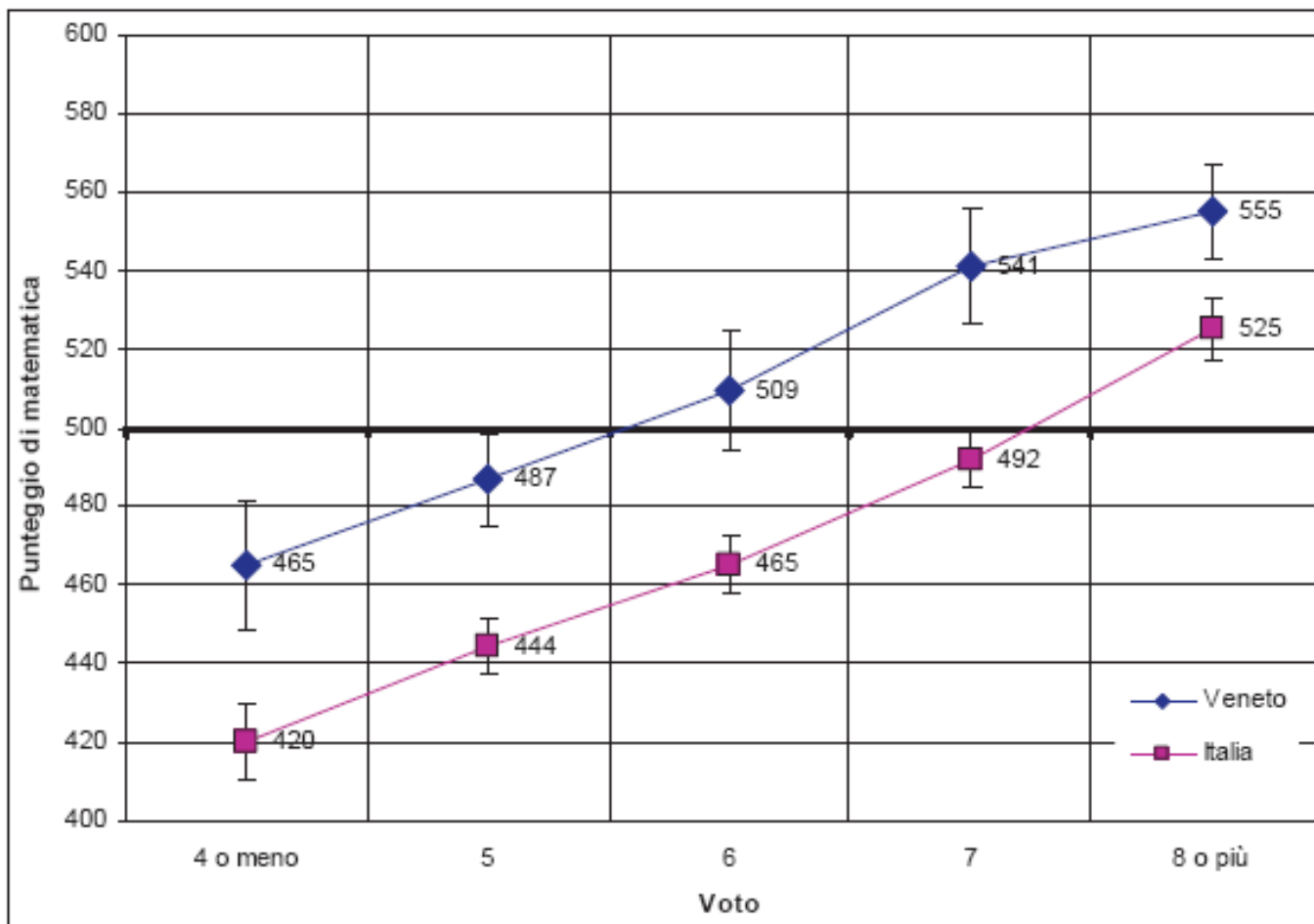
*II e V Primaria
I secondaria di primo grado
II secondaria di secondo grado*

a cura di Mariarita Ventura, referente regionale USR Veneto

Principali finalità delle prove di valutazione esterna

- **Acquisire informazioni a fini di regolazione del sistema educativo (governo)**
- **Fornire informazioni alle scuole stesse (autovalutazione)**
- **Verificare le competenze degli studenti conforme a uno standard**

Risultati in Matematica PISA 2003 e voti:



Fonte: Rapporto Regionale del Veneto PISA 2003

D. Lgs. 286/2004 Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

Art. 1. Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

1. Ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema educativo definito a norma della legge 28 marzo 2003, n. 53, e' istituito il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione con l'obiettivo di valutarne l'efficienza e l'efficacia, inquadrando la valutazione nel contesto internazionale.

...

Art.1,comma 2. **Al conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 concorrono l'Istituto nazionale di valutazione di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche** e formative, nonché le regioni, le province ed i comuni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza.

- Art. 1, c.5, Legge 25 ottobre 2007, n. 176: *dall'anno scolastico 2007/08 il Ministro della Pubblica Istruzione fissa con direttiva annuale gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla **classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di I grado e alla seconda e alla quinta classe del secondo ciclo** (...).*

Direttive 74/08 e 67/10:

La direttiva 67/10 prevede che per il presente anno scolastico, la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria, nel I anno della scuola secondaria di I grado (oltre alla Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato a conclusione del I ciclo) e nel II anno della scuola secondaria di secondo grado “tenendo conto delle soluzioni e degli strumenti adottati per rilevare il valore aggiunto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni”.

per le classi seconde delle scuole sec. di II grado

- ❖ **tutte le classi seconde** delle secondarie di II grado svolgeranno le prove di Italiano (comprensione di testi scritti di varia natura e tipologia e riflessione sulla lingua) e di Matematica.
- ❖ Le prove saranno **uniche per tutte le tipologie di scuola** (licei, istituti tecnici e professionali) e per tutti gli indirizzi di studio poiché sono costruite per misurare e verificare aspetti comuni a tutti i corsi di studio della scuola secondaria di II grado
- ❖ Quadri di riferimento ed esempi di prove sul sito dell'INVALSI dal **28 febbraio 2011**

La finalità della rilevazione



L'INVALSI ritiene che la finalità ultima della misurazione degli apprendimenti risieda nel fornire alle singole scuole uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro.

L'INVALSI si pone dunque come Istituto al servizio della singola scuola.

Da ciò derivano alcune indicazioni molto precise circa la natura e la finalità del processo di rilevazione.

I implicazione: i dati

I dati appartengono alla singola scuola alla quale verranno restituiti nel modo più disaggregato possibile, cioè secondo la distribuzione delle risposte domanda per domanda.

Questo modello permetterà a ciascuna scuola di individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenza e quelle problematiche che necessitano di una particolare cura.

L'INVALSI predispone un Rapporto nazionale basato sui dati delle classi campione con le prime analisi dei risultati degli studenti italiani. La pubblicazione di ulteriori approfondimenti è effettuata da parte dell'INVALSI **solo ed esclusivamente su dati aggregati** in modo tale che sia pienamente garantito l'anonimato degli allievi e delle singole scuole.

Il implicazione: la comparabilità dei risultati

Affinché le scuole possano utilizzarli a fini diagnostici, l'INVALSI provvederà a restituire i risultati della misurazione degli apprendimenti sia in forma grezza, sia dopo averli opportunamente depurati dai dati di contesto e da tutti quegli elementi estranei all'attività della scuola, che possono influenzare il profitto degli alunni.

L'INVALSI sta provvedendo a raccogliere gran parte delle informazioni su questi fattori esterni dalle fonti amministrative esistenti, nel tentativo di ridurre il lavoro a carico delle scuole.

Solo in assenza di fonti alternative verrà richiesta la collaborazione delle scuole stesse. Tale supporto sarà fondamentale per i dati riguardanti le condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie di origine degli studenti e i processi attivati nella scuola.

III implicazione: l'attendibilità dei risultati

L'utilità per la singola scuola di partecipare al progetto si fonda sulla possibilità di avere un confronto con quanto accade negli altri istituti, al netto delle differenze di contesto e di altri fattori esterni all'attività della scuola stessa.

È perciò fondamentale che ciascun partecipante al progetto ritenga credibili e affidabili i dati complessivi con cui confrontare i propri.

Come in tutte le indagini internazionali è previsto un controllo di qualità sulle procedure di somministrazione mediante l'invio di osservatori in un campione casuale di scuole.

La costruzione delle prove

- **Nelle rilevazioni su larga scala, come quelle del SNV, per PROVE OGGETTIVE STANDARDIZZATE si intendono prove costruite in modo che la loro correzione possa avvenire secondo modalità riproducibili e non dipendenti dal soggetto che effettua la correzione stessa**
- **La costruzione di prove oggettive standardizzate è il frutto di un lungo e delicato processo interdisciplinare che richiede un tempo di circa 15-18 mesi**
- **La formulazione di una prova standardizzata rivolta potenzialmente a centinaia di migliaia di studenti è l'esito di un lavoro profondamente e realmente interdisciplinare che coinvolge esperti con formazione ed esperienze specifiche e molto differenti tra di loro**

- L'INVALSI è partito dalla definizione dei quadri di riferimento per la valutazione (QdR). Essi rivestono un ruolo fondamentale, spesso sottovalutato, quando non addirittura ignorato, per la costruzione delle prove standardizzate da somministrare agli allievi.
- Mediante il QdR vengono definiti gli ambiti, i processi cognitivi e i compiti oggetto di rilevazione, delimitando quindi il campo rispetto al quale sono costruite le prove.
- Il QdR permette inoltre di definire e circoscrivere il valore informativo delle prove che in base ad esso vengono costruite, chiarendone la portata ed i limiti

I quadri di riferimento per la valutazione (2)

- Il QdR è il frutto di uno studio articolato su più anni in cui sono stati valutati, anche in chiave comparativa, sia la normativa attualmente vigente in Italia circa i contenuti dell'insegnamento primario e secondario sia i quadri di riferimento prodotti negli ultimi anni dalla IEA e dall'OCSE e, non da ultimo, la prassi didattica.
- Il QdR costituisce il documento fondamentale per gli autori delle prove, per gli esperti che ne curano la revisione sia sotto il profilo dei contenuti che sotto quello misuratorio, per i docenti che sono chiamati a interpretare i risultati dei loro allievi e per i cosiddetti stakeholder che utilizzano i risultati delle rilevazioni standardizzate nazionali per valutare i livelli di apprendimento garantiti dal sistema educativo nel suo complesso.

Dove trovare i quadri di riferimento



- **Quadri di riferimento INVALSI (aggiornamento il 28.02.2011):**
 - **QdR ITALIANO:**
http://www.invalsi.it/snv1011/documenti/Qdr_Italiano.pdf
 - **QdR MATEMATICA:**
http://www.invalsi.it/snv1011/documenti/Qdr_Matematica.pdf
 - **QdR QUESTIONARI STUDENTE:**
http://www.invalsi.it/snv1011/documenti/Qdr_Questionari.pdf

- **Quadri di riferimento IEA-TIMSS:**
 - <http://www.invalsi.it/ric-int/timss2007/quadri.php>

- **Quadri di riferimento PISA:**
 - http://www.invalsi.it/ric-int/Pisa2006/sito/docs/Quadro_riferimento_PISA2006.pdf

- **La costruzione delle prove oggettive standardizzate richiede un grosso sforzo per individuare le domande più adeguate sia in termini di rispondenza al QdR sia rispetto alla formulazione e alla capacità misuratoria dal punto di vista tecnico-statistico.**
- **Per realizzare il difficile compito di reperire un grosso numero di domande di elevata qualità, l'INVALSI si avvale della fondamentale collaborazione di oltre 200 docenti ed esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'università.**
- **La decisione dell'INVALSI di rivolgersi ad una così ampia platea di docenti ed esperti si è rivelata strategica poiché si è dimostrato che solo chi opera direttamente nel mondo delle scuola e dell'università è in grado di formulare domande adeguate e significative.**

Dopo che gli autori hanno inviato all'INVALSI le loro proposte di quesiti, comincia il processo di costruzione vera e propria delle prove. Essa si articola in diverse fasi, ognuna delle quali caratterizzata da aspetti differenti.

Fase I: l'analisi qualitativa *ex ante*

- Un gruppo di esperti effettua una prima valutazione qualitativa in funzione della rispondenza delle domande al QdR, al livello scolastico per il quale devono essere proposte le prove e alla composizione del fascicolo (*booklet*) che dovrà essere inviato al pre-test.
- L'analisi qualitativa *ex ante* è molto importante perché permette di escludere le domande non coerenti con le finalità del SNV e di effettuare un primo adattamento di quelle ritenute idonee per essere inviate al pre-test, cercando di eliminare tutte le fonti di possibili ambiguità.
- Un altro controllo molto importante che viene effettuato in questa fase è una prima verifica dell'indipendenza delle domande. Questa analisi permette di verificare se vi siano quesiti le cui risposte suggeriscano la risposta di altri.

- **L'adeguatezza delle prove costruite nella fase I viene valutata mediante il pre-test somministrato ad allievi con caratteristiche analoghe a quelle di coloro che dovranno svolgere le prove SNV. Poiché non è possibile che gli allievi coinvolti nel pre-test (*field trial*) siano gli stessi che parteciperanno alla rilevazione cosiddetta principale, è necessario che il *field trail* venga realizzato durante l'anno scolastico precedente a quello dello studio principale.**
- **La realizzazione del pre-test si basa sull'estrazione di un campione casuale di classi con rappresentatività nazionale.**

Fase III: l'analisi quanti-qualitativa *ex post* - la calibrazione delle domande

- I dati raccolti mediante il pre-test vengono analizzati mediante l'applicazione di appropriati modelli statistico-psicometrici sostanzialmente ascrivibili alla cosiddetta teoria classica dei test e alla teoria della risposta (*Item Response Theory*).
- La capacità misuratoria di ogni domanda viene analizzata mediante modelli statistici in grado di stabilire la coerenza di ciascuna opzione di risposta rispetto al costrutto oggetto di valutazione, rispetto al livello di abilità/competenza del rispondente e rispetto alla difficoltà specifica della domanda stessa.
- Sulla base delle informazioni tratte dalle analisi quantitative dei dati del pre-test viene condotta un'ulteriore analisi qualitativa delle domande testate. Durante questa fase vengono selezionate in via definitiva le domande che saranno inserite nelle prove somministrate a tutti gli studenti.

Fase IV: la composizione dei fascicoli definitivi (1)

- **Dopo che ciascuna domanda è stata analizzata sotto il profilo quali-quantitativo, vengono composti i fascicoli che saranno somministrati durante la rilevazione principale.**
- **I fascicoli devono essere strutturati in funzione dei tempi di compilazione, stimati sulla base dei risultati del pre-test, e del livello complessivo di difficoltà, dati i vincoli di composizione definiti dai quadri di riferimento per la valutazione.**

- **La composizione di una prova standardizzata rivolta all'accertamento su scala nazionale dei livelli di apprendimento non risponde agli stessi criteri che guidano la costruzione delle verifiche di classe. Una prova standardizzata nazionale deve essere in grado di misurare i risultati degli studenti all'interno di una scala di abilità/competenza molto lunga, dai livelli più bassi a quelli di eccellenza. E' quindi normale che all'interno di una prova di questo genere vi siano anche dei quesiti molto difficili ai quali solo una piccola percentuale di allievi è in grado di rispondere.**



L'elaborazione dei dati del pre-test e del test per il controllo della qualità psicometrica delle prove

Per ognuna delle prove di valutazione utilizzate si calcolano in fase di pre-test e di test:

- L'alfa di Cronbach
- Il coefficiente di correlazione punto-biserial di ognuno degli item
- L'indice di discriminazione degli item
- I parametri di difficoltà degli item con l'analisi di Rash
- Il posizionamento relativo (*placement*) degli item rispetto al punteggio Rash dei rispondenti

La qualità delle prove (coerenza)

Livello	Valori di α di Cronbach	
	Italiano	Matematica
II primaria	0,88	0,82
V primaria	0,92	0,88
I secondaria di I grado	0,87	0,86
III secondaria di I grado	0,88	0,81

Valori di riferimento: Inferiori a 0,50 prova insoddisfacente, da 0,5 a 0,7 prova modesta, 0,7-0,8 prova buona, a partire da 0,8 prova molto buona

Analisi di una domanda di Italiano

Processi:

Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti

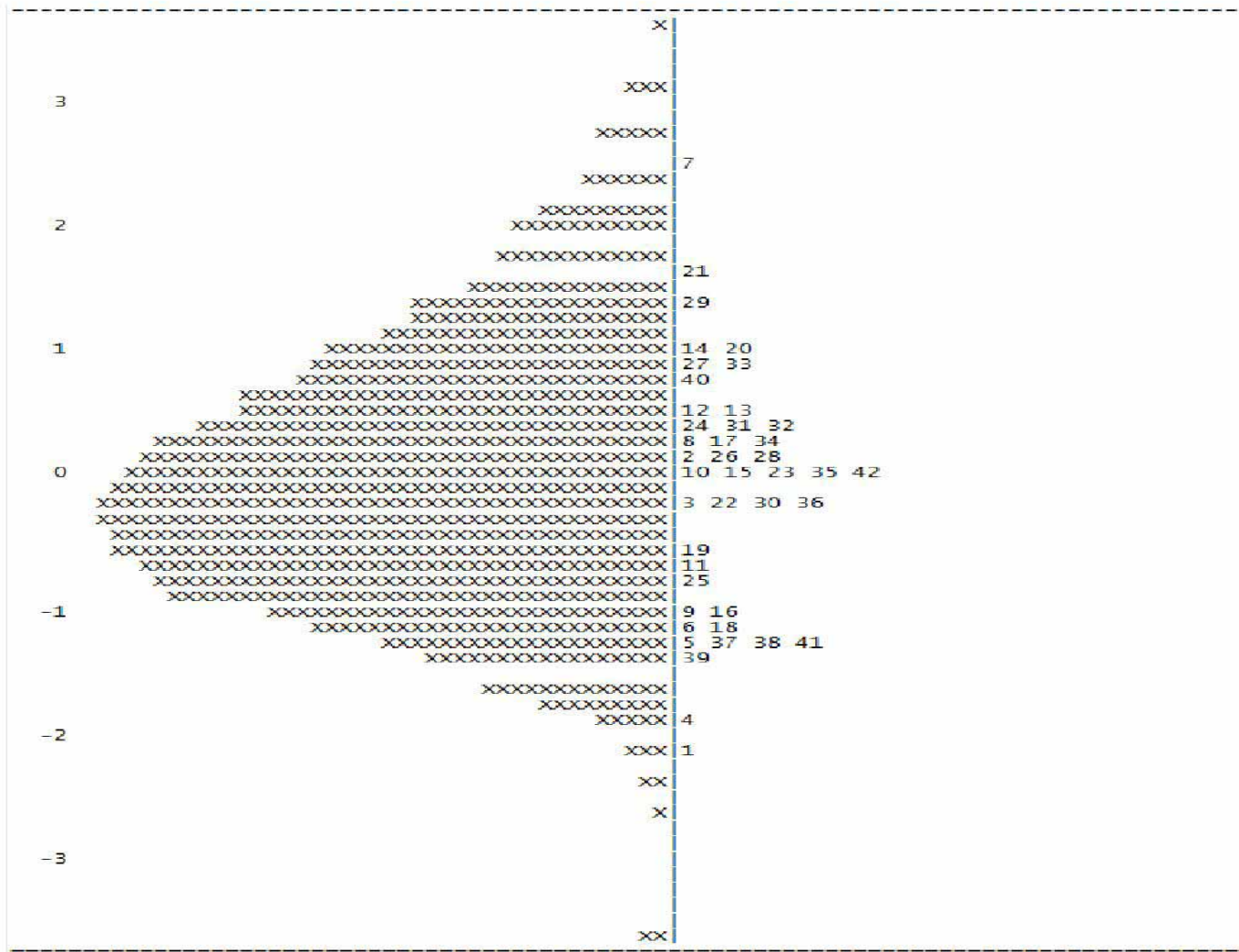
Livello sulla scala di abilità: Alto

Indice di discriminazione: 0,28

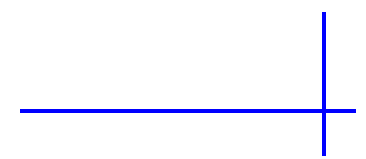
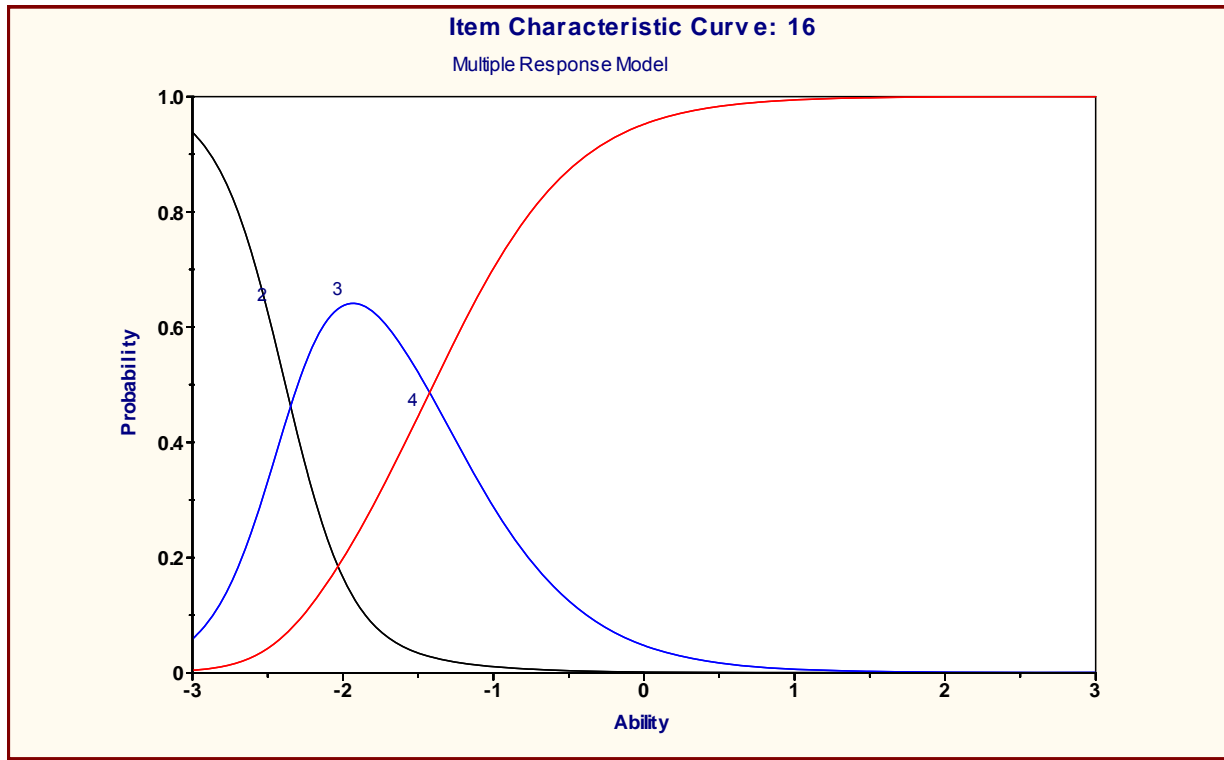
Livello di difficoltà: -0,14

	Frequenza ^a	Frequenza percentuale	Correlazione punto biseriale	t(p)	Abilità media	Deviazione standard
A	86852	15,0	-0,14	-22,67(,000)	-0,25	0,69
B	121568	21,0	-0,09	-14,94(,000)	-0,13	0,69
C	306743	53,1	0,28	46,33(,000)	0,19	0,77
D	55225	9,6	-0,13	-21,79(,000)	-0,3	0,71
Risposta non valida (7)	2886	0,5	-0,05	-8,08(,000)	-0,45	0,73
Item non raggiunto (8)	114	0,0	-0,06	-10,37(,000)	-2,78	0,02
Mancata risposta (9)	4528	0,8	-0,08	-12,35(,000)	-0,54	0,8

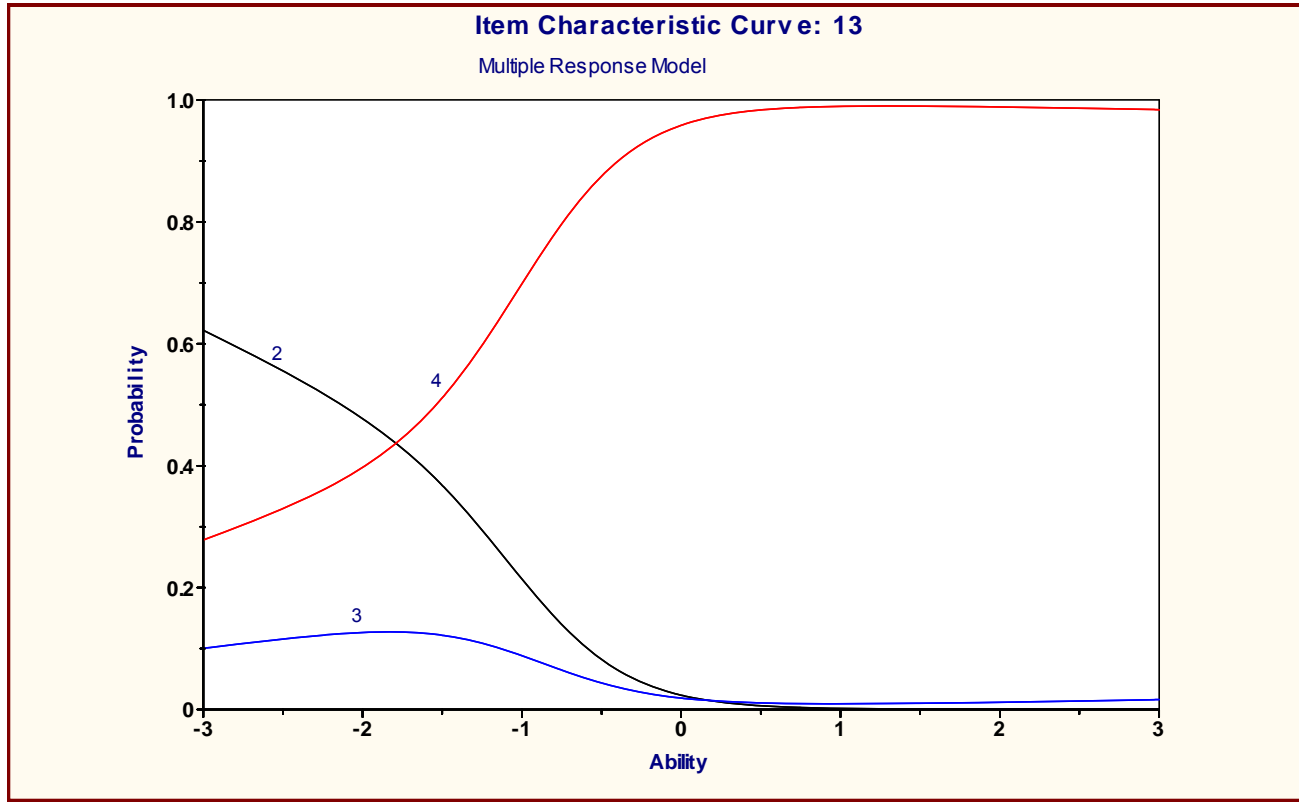
Confronto domande/studenti



Analisi statistica del pre-test



Analisi statistica del pre-test



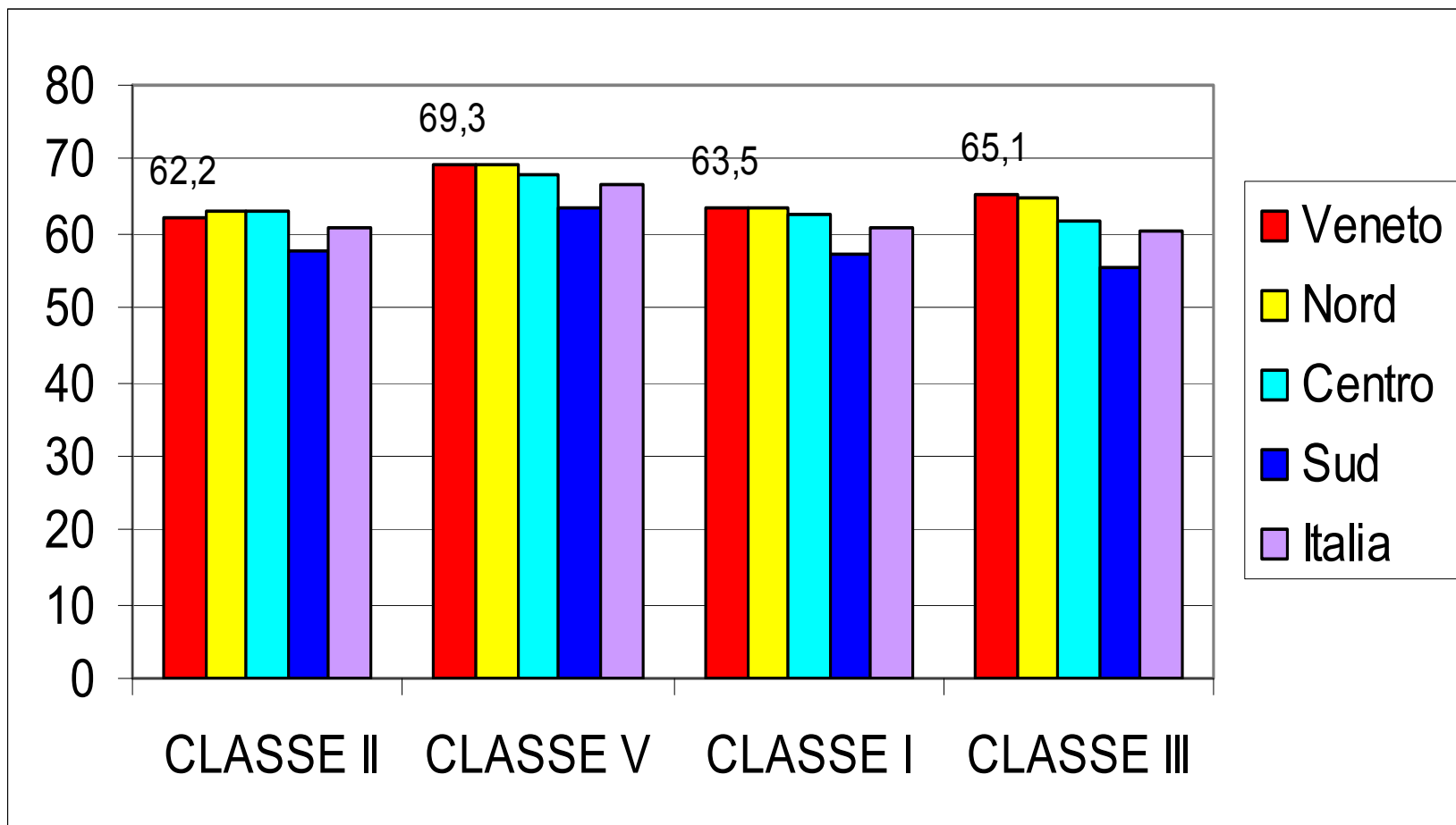
SINTESI RISULTATI VENETO
RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
A.S. 2009-10

II e V Primaria
I secondaria di primo grado
III secondaria di I grado



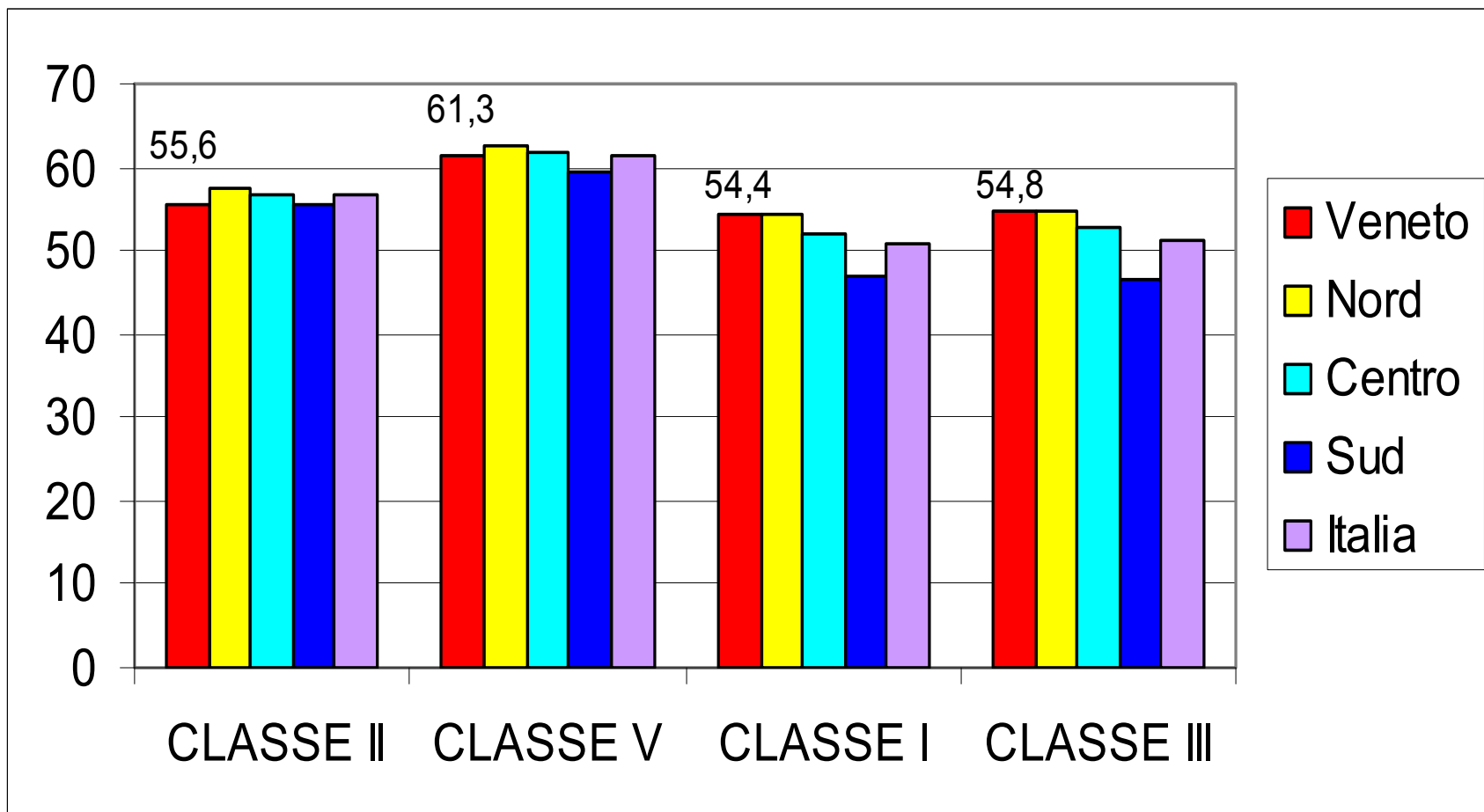
RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

ITALIANO



RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

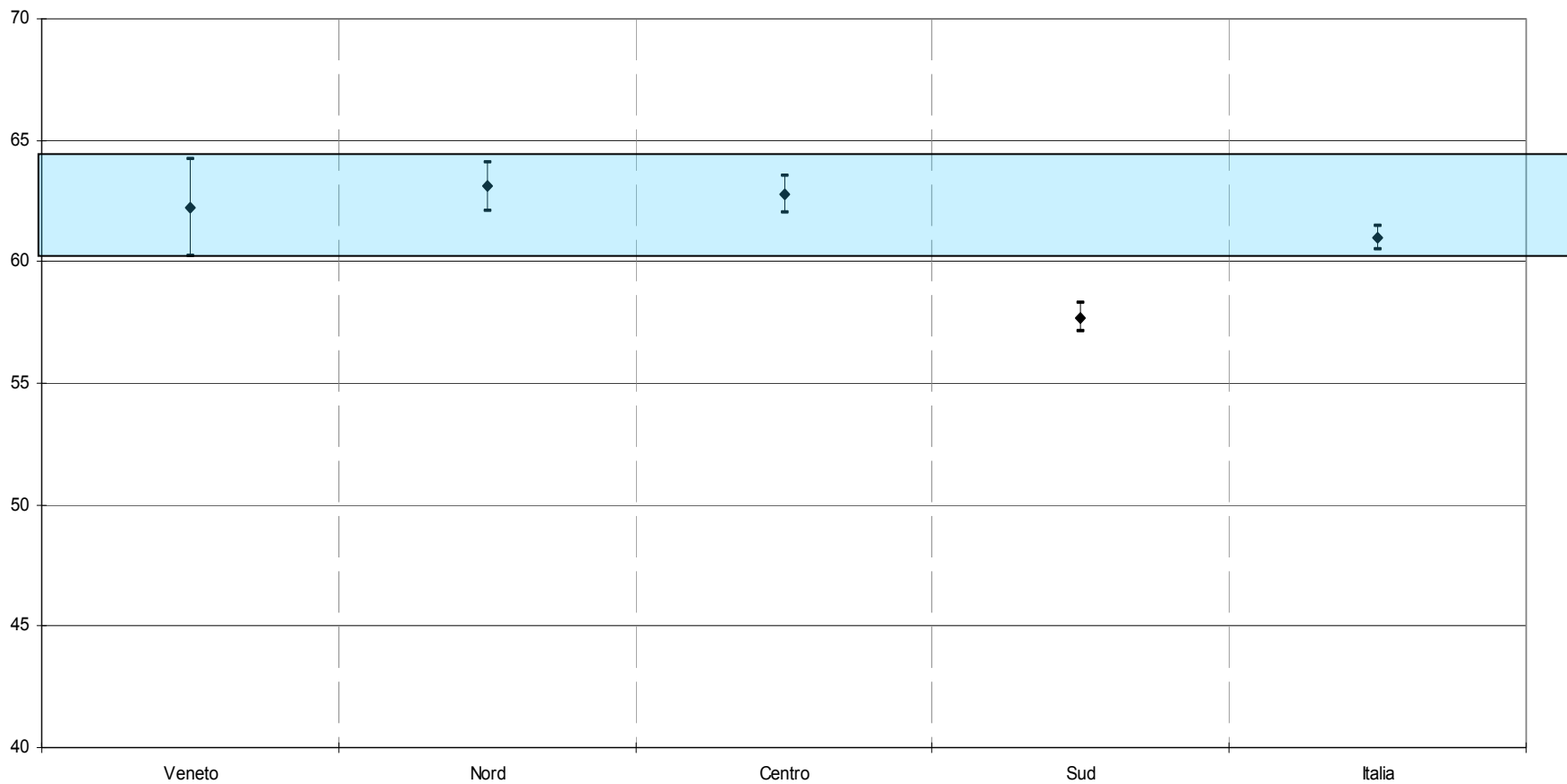
MATEMATICA





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

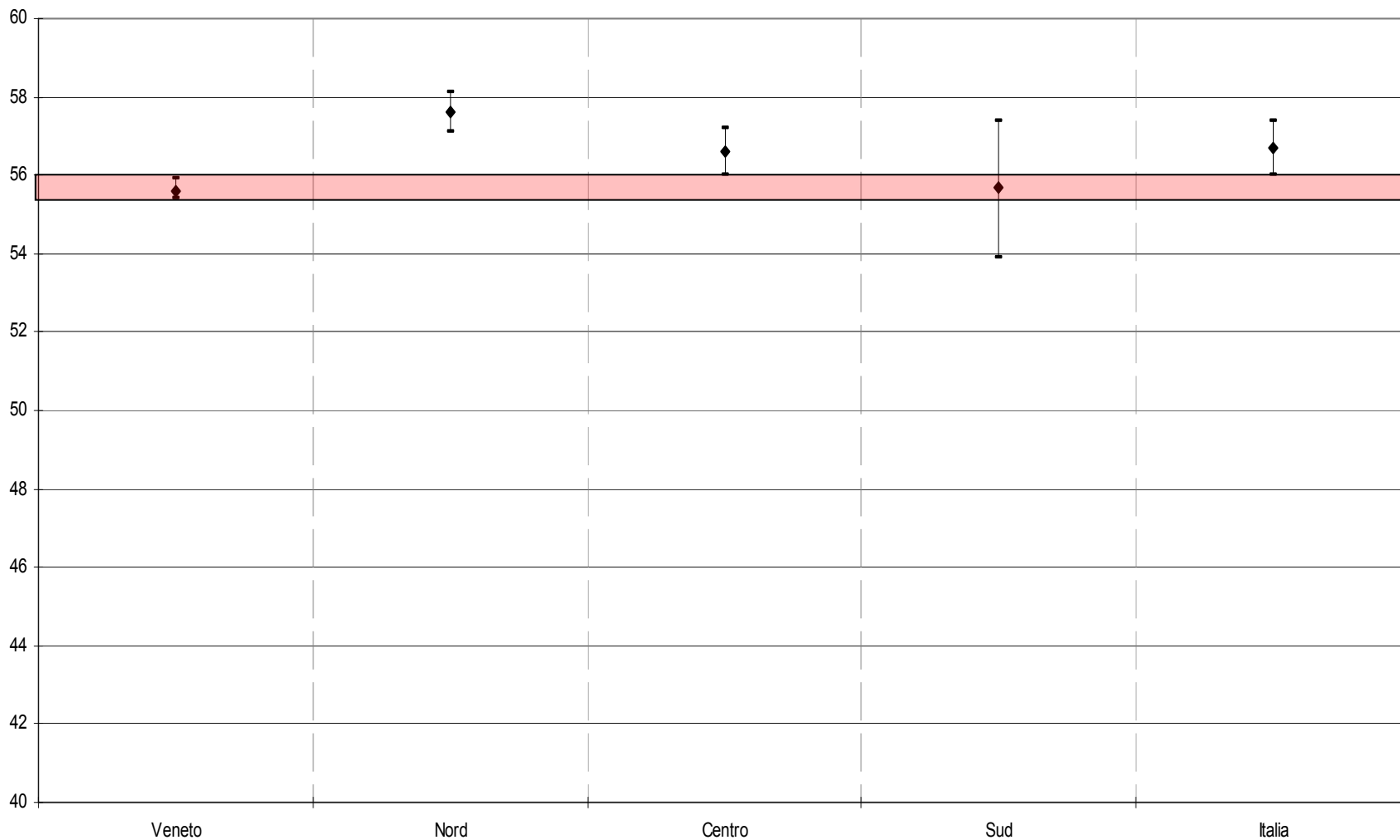
ITALIANO II PRIMARIA





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

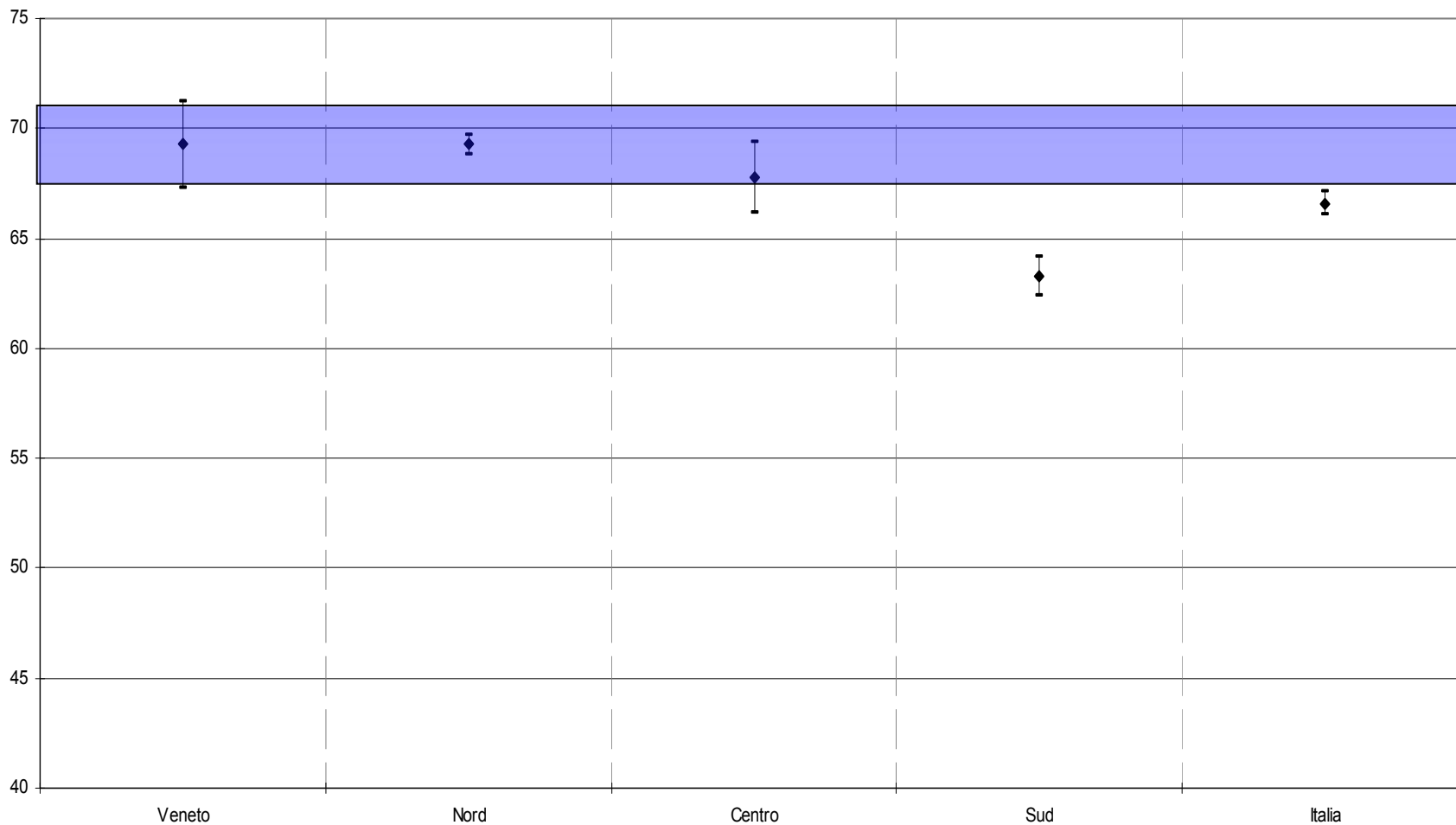
MATEMATICA II PRIMARIA





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

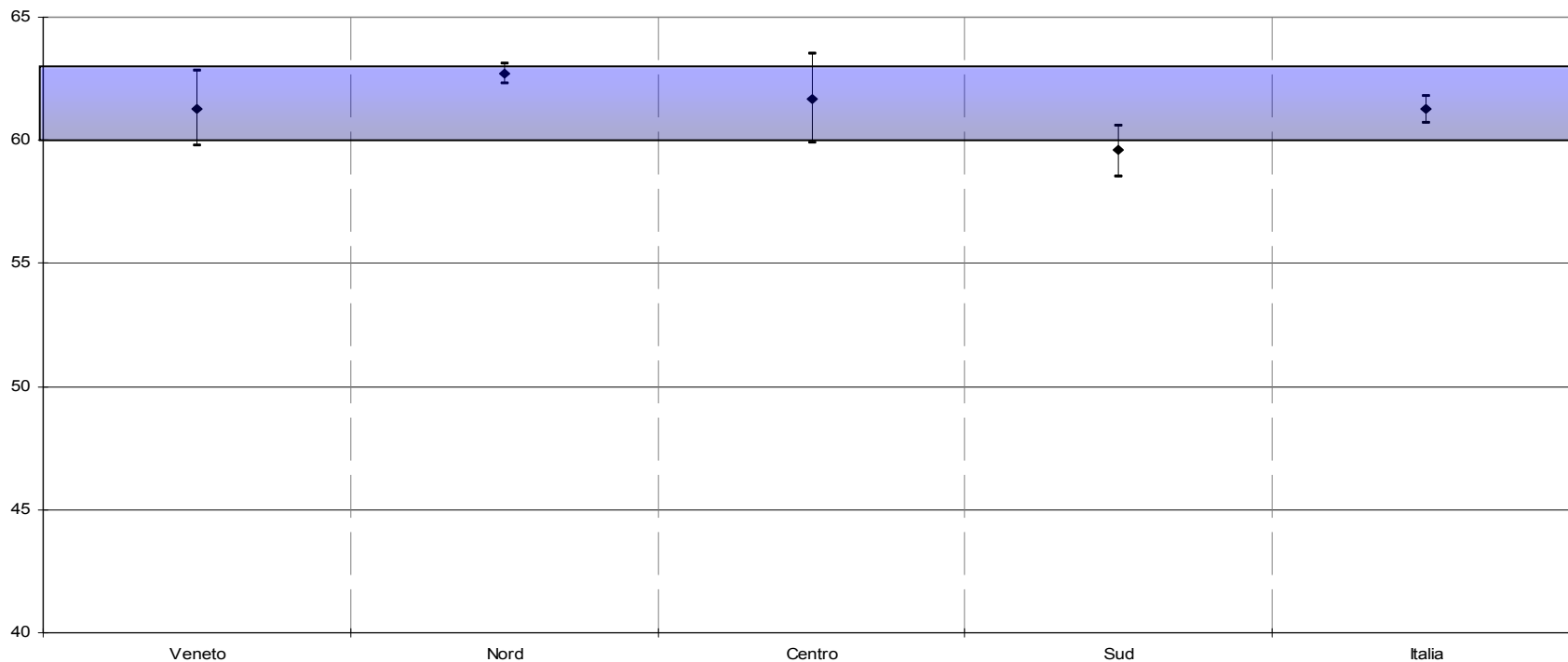
ITALIANO V PRIMARIA





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

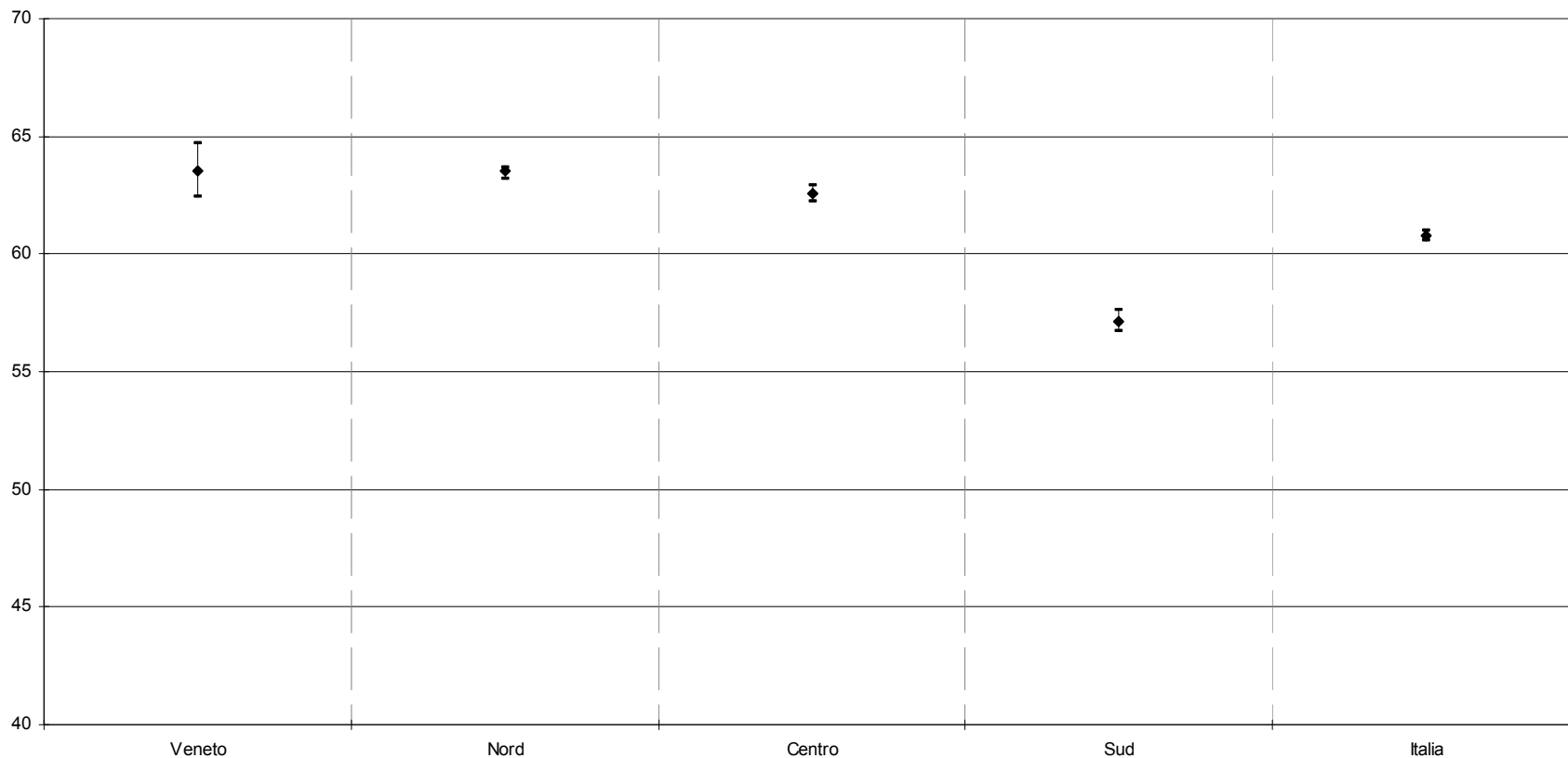
MATEMATICA V PRIMARIA





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

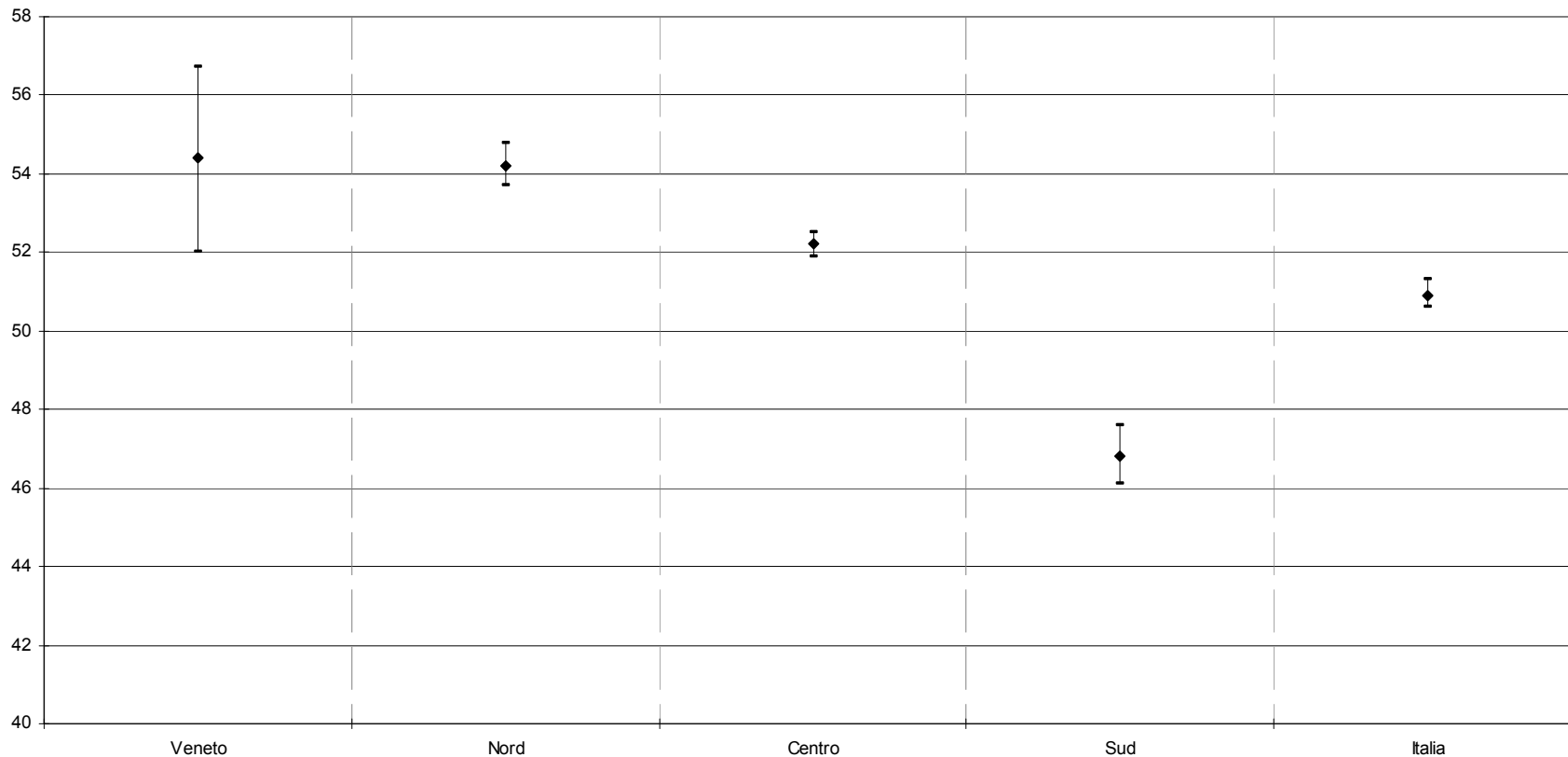
ITALIANO I SECONDARIA DI I GRADO





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

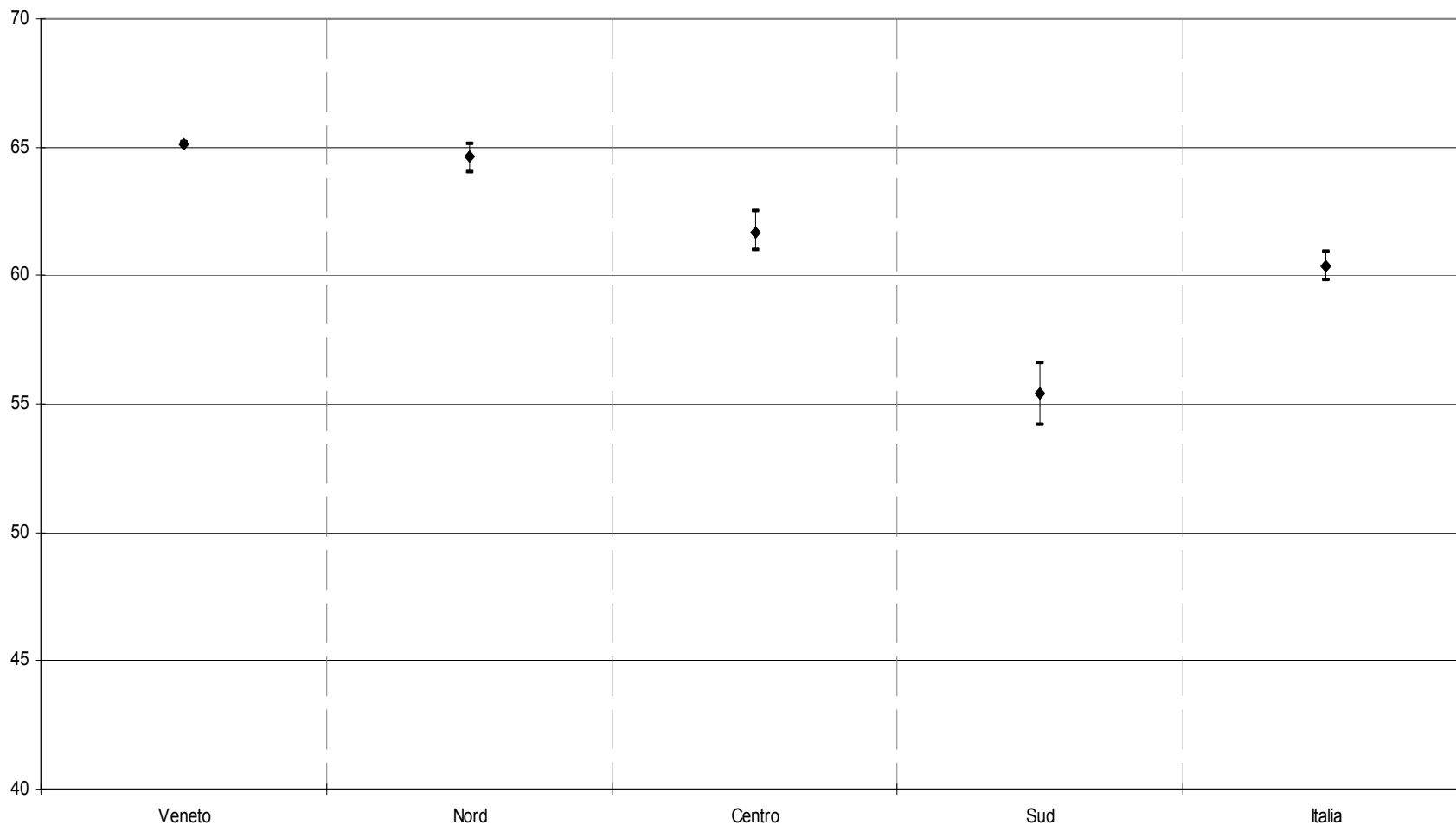
MATEMATICA I SECONDARIA DI I GRADO





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

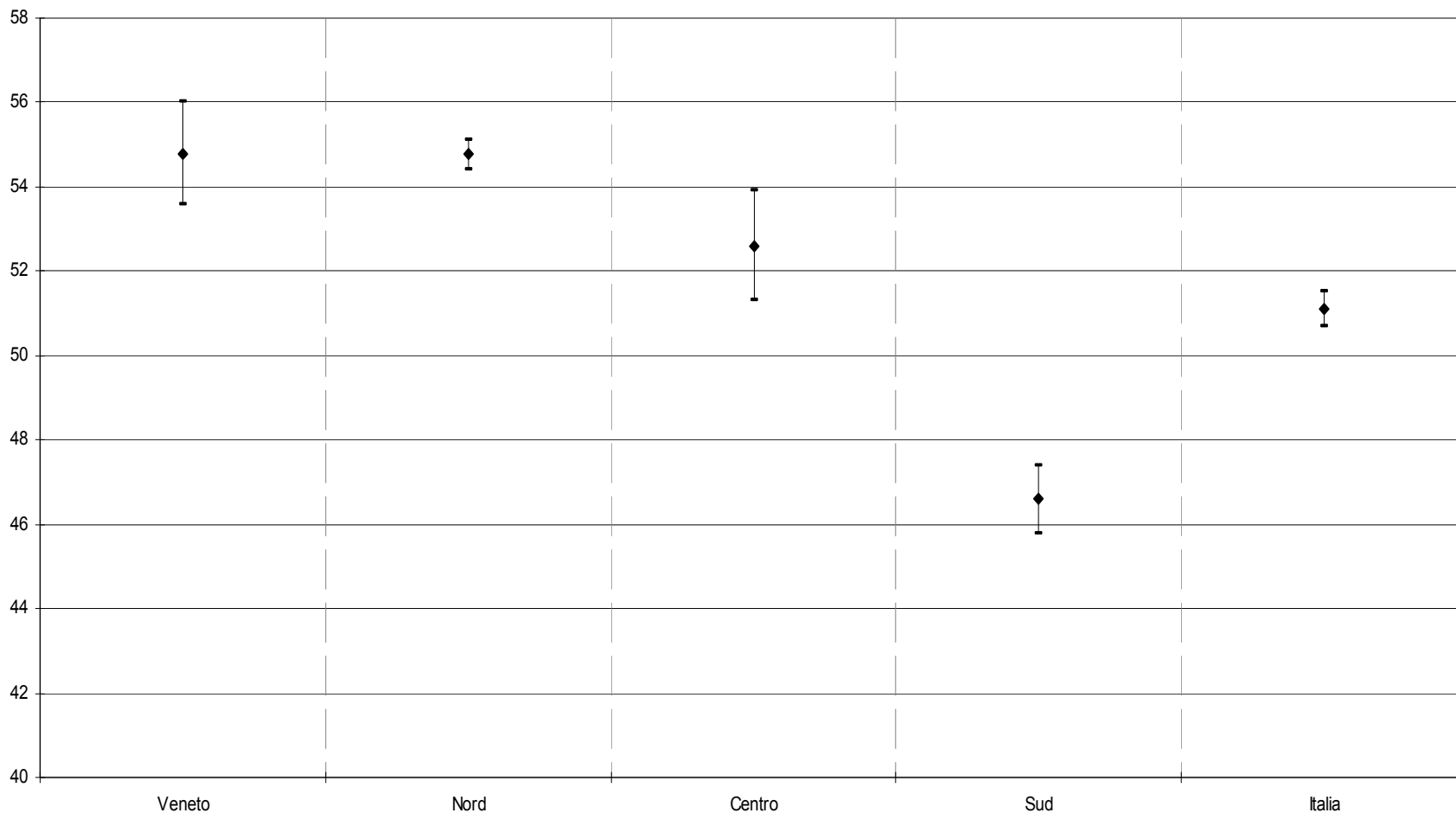
ITALIANO III SECONDARIA DI I GRADO





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

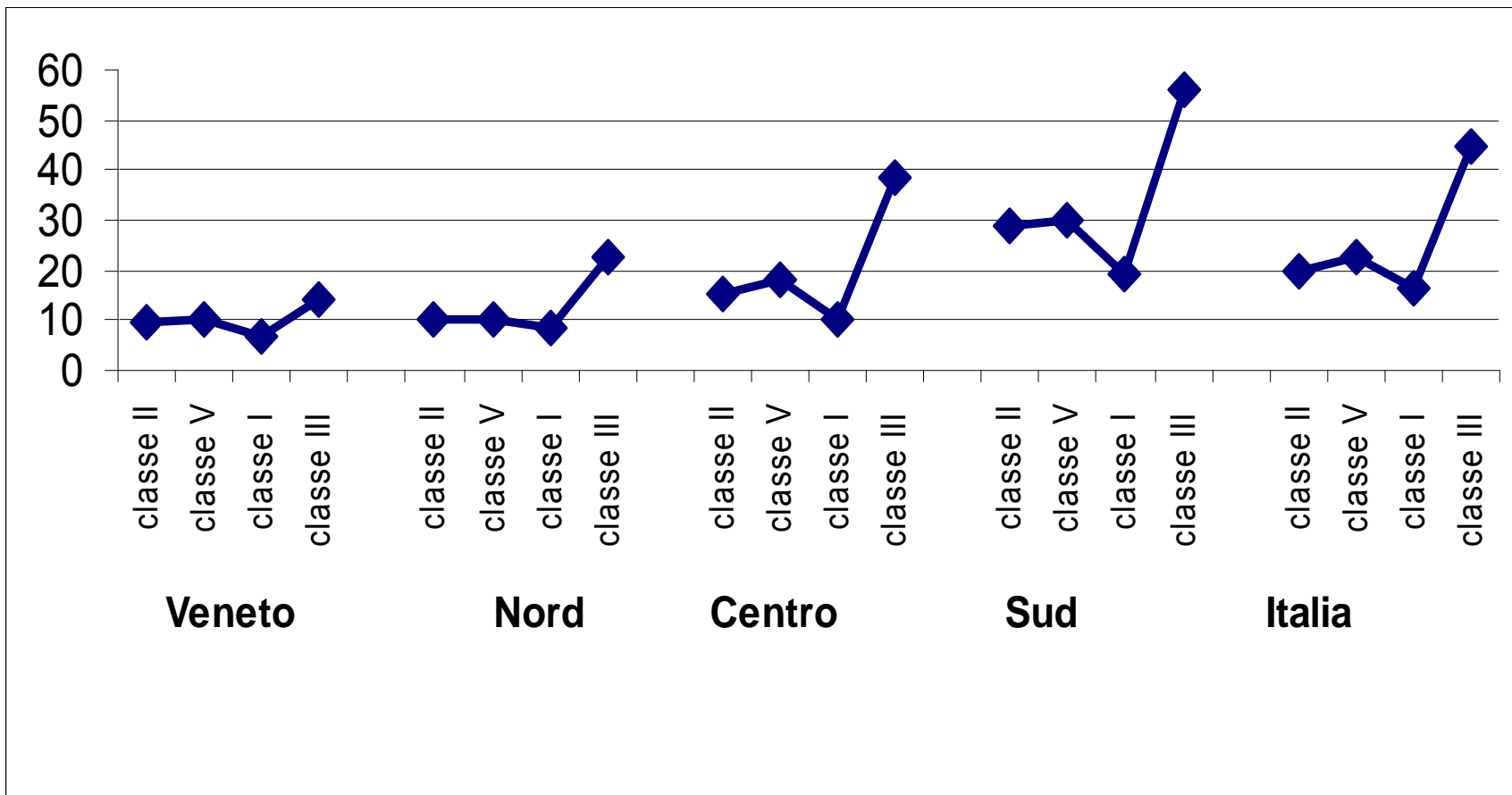
MATEMATICA III SECONDARIA DI I GRADO





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

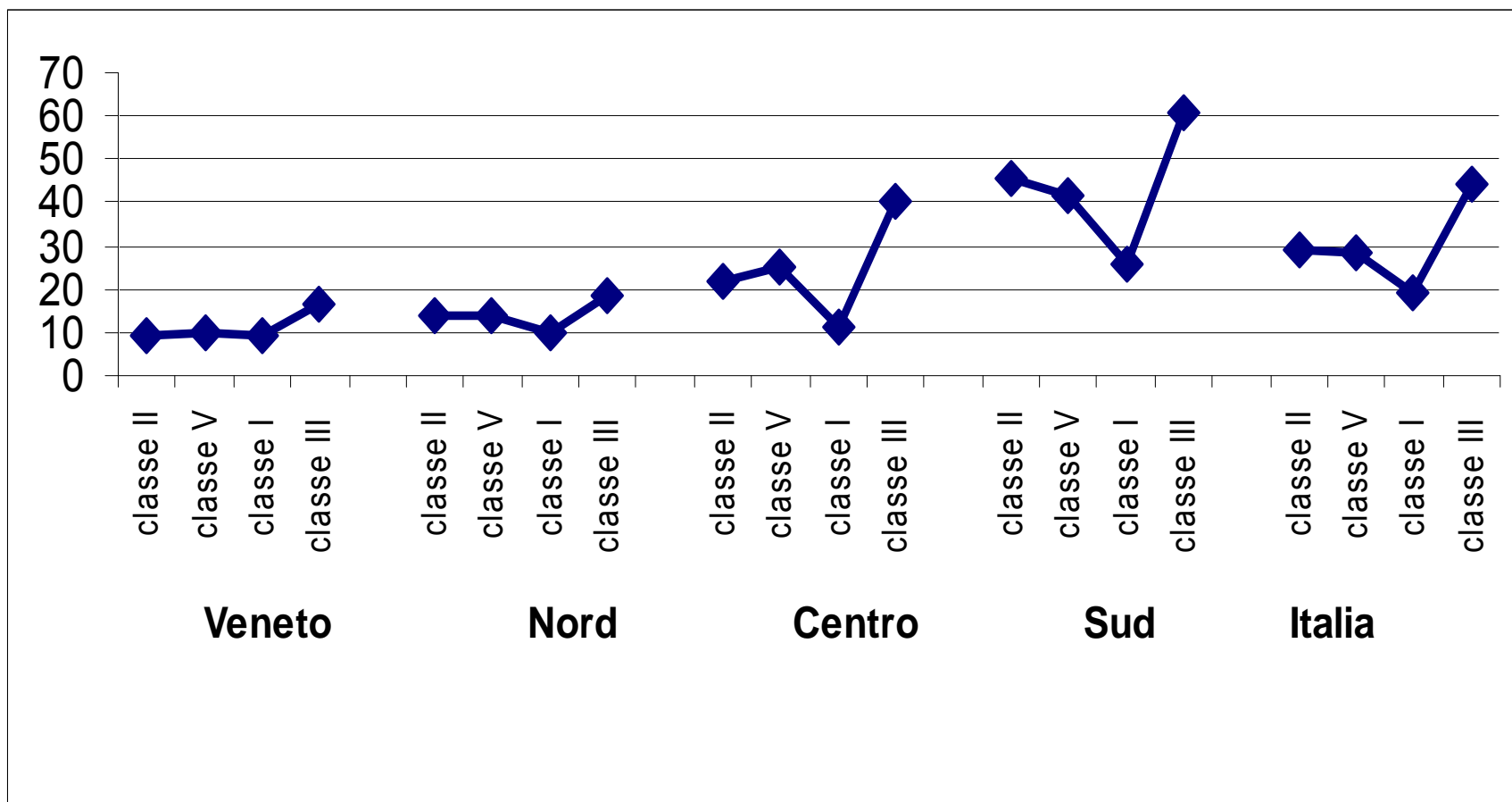
ITALIANO – VARIANZA TRA SCUOLE





RILEVAZIONI INVALSI 2009/2010

MATEMATICA – VARIANZA TRA SCUOLE



RESTITUZIONE ALLE SCUOLE DEI DATI DELLA RILEVAZIONE

La restituzione dei risultati

- I risultati di scuola saranno restituiti ***in via esclusiva*** alle singole scuole (stessa modalità della Prova nazionale), domanda per domanda
- Report nazionale con analisi dei risultati sia a livello di prova che di singola domanda
- Report regionali con analisi dei risultati sia a livello di prova che di singola domanda
- Approfondimenti specifici (anche sulla base di richieste ed indicazioni del mondo della scuola)

La restituzione dei risultati di scuola



A partire dalle prime settimane dell'anno scolastico successivo a quello della rilevazione (ottobre), l'INVALSI restituisce a ogni scuola in forma ESCLUSIVA e RISERVATA gli esiti degli allievi della scuola che hanno sostenuto le prove SNV. I dati di scuola consentono a ciascuna Istituzione scolastica di effettuare:

- ▶ **Comparazioni con gli esiti del Paese o della regione:** confronto degli esiti di classe e di scuola con quelli dell'intero Paese o della regione di appartenenza
- ▶ **Comparazioni interne alla scuola:** confronto degli esiti conseguiti da ciascuna classe con l'obiettivo di promuovere azioni di consolidamento e miglioramento
- ▶ **Confronti rispetto ai contenuti delle prove:** analisi dei risultati di classe e di scuola su contenuti specifici delle prove

I risultati delle rilevazioni: *le possibili letture*

La lettura dei dati forniti dall'INVALSI può essere fatta da tre punti di osservazione tra loro complementari ma distinti:



- ▶ Il punto di vista di coloro che hanno la responsabilità del “governo” del sistema educativo (decisori politici, amministratori e autorità scolastiche ai vari livelli)
- ▶ Il punto di vista dei dirigenti scolastici e degli organismi d’indirizzo della scuola
- ▶ Il punto di vista degli insegnanti nella loro attività in classe

Confrontarsi all'esterno

1. La posizione della scuola per livello scolastico rispetto alla media nazionale, dell'area geografica e della regione di appartenenza
2. La distribuzione degli alunni della scuola nei livelli di prestazione definiti sulla base del campione nazionale
3. Significatività delle differenze e composizione della popolazione scolastica della scuola
4. Prime ipotesi di interpretazione

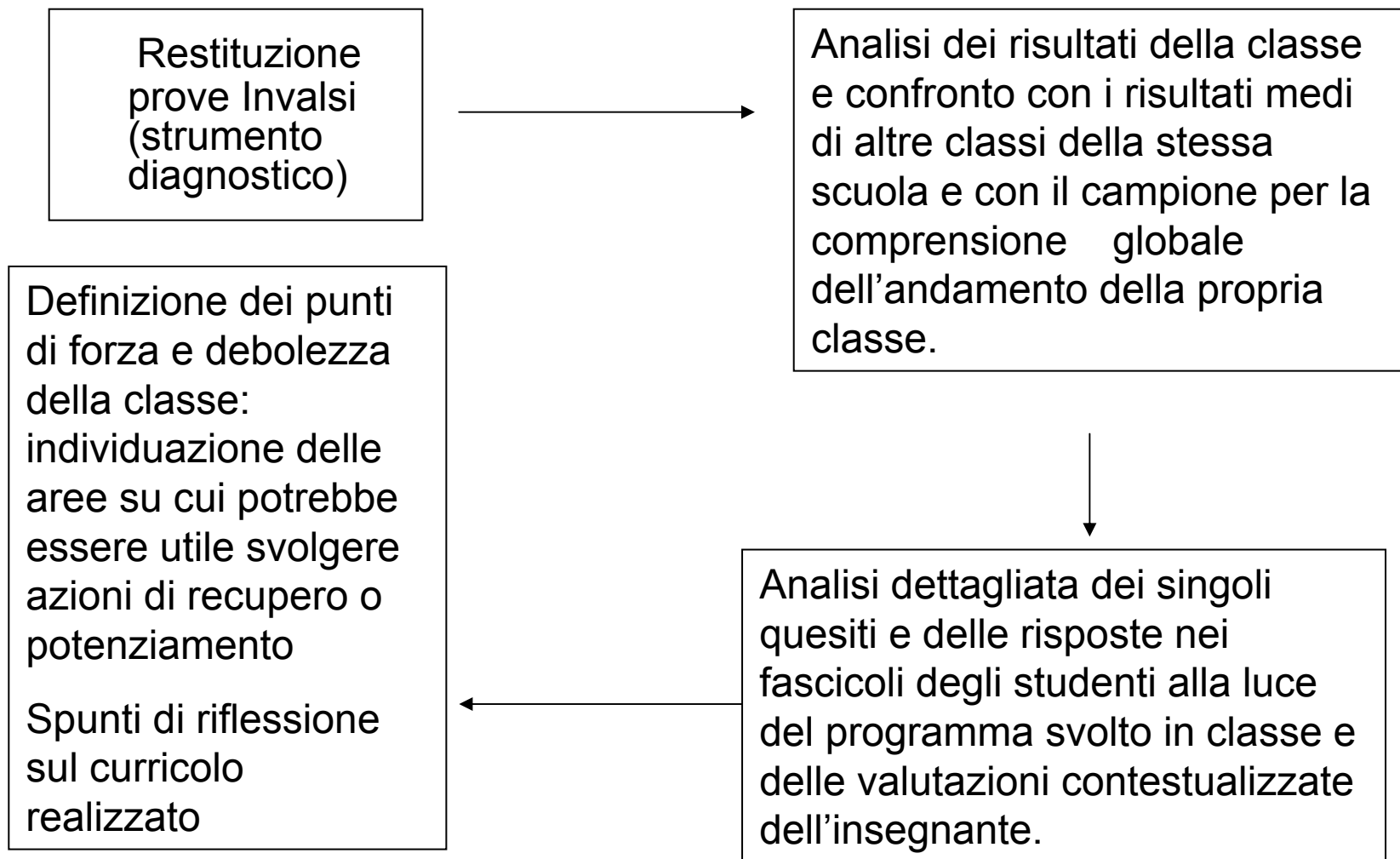
Confrontarsi all'interno

1. I risultati delle classi
2. Confronto tra valutazione esterna (prove INVALSI) e valutazione interna in Italiano e in Matematica
3. I risultati delle prove INVALSI per sottogruppi della popolazione scolastica
4. I risultati delle prove di Italiano e Matematica per sezione e/o ambito di contenuto
5. Punti di debolezza e punti di forza

Riflessioni sui risultati: *idee e piste di lavoro*

- ❖ Imparare a leggere analiticamente i dati della propria classe e a confrontarli, in gruppi disciplinari, con i dati di altre classi (non per uno sterile fine classificatorio, ma per capire se alcune tendenze sono specifiche della classe e dovute a determinate scelte didattiche, o piuttosto legate a condizioni di partenza e scelte curriculari dell'intera scuola)
- ❖ Mettere in comune le buone pratiche e modificare quelle meno efficaci.
- ❖ Analizzare le domande per comprendere bene i processi sottesi (anche aiutandosi con la griglia e la guida alla lettura proposta dall'INVALSI).
- ❖ Analizzare la scelta di determinati distrattori, soprattutto quando questa scelta sia stata fatta da numerosi allievi, per capire come abbiano ragionato.

Il processo di diagnosi come momento di riflessione



I dati di scuola (1)

Istituto scolastico: XXIC803XXX
Denominazione: GIUSEPPE MAZZINI

— [Download dei grafici relativi a XXIC803XXX](#)

— [Download guida alla lettura dei grafici](#)

Restituzione dati livello II primaria:	
Restituzione dati livello V primaria:	
Restituzione dati livello I secondaria:	

Livello V primaria - scegli codice classe: [412044720501](#)

Livello V primaria - scegli codice classe: [412044720502](#)

Livello V primaria - scegli codice classe: [412044720503](#)

I risultati delle classi

Risultati delle classi di I secondaria di 1° grado

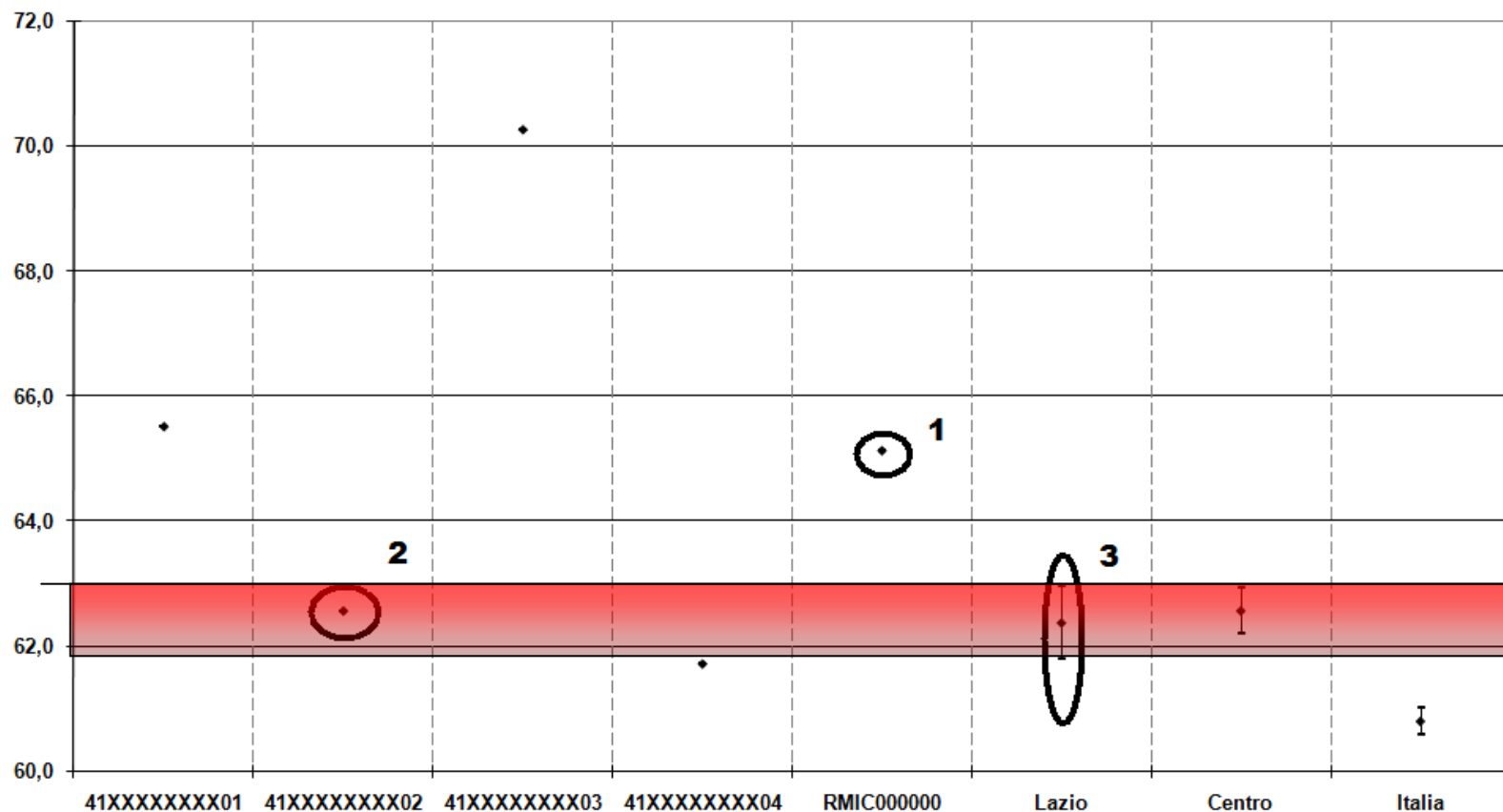
	ITALIANO			MATEMATICA		
	<i>Limite inf.</i>	<i>Medi a</i>	<i>Limite sup.</i>	<i>Limite inf.</i>	<i>Medi a</i>	<i>Limite sup.</i>
Classe 1	-	56,3	-	-	40,0	-
Classe 2	-	60,2	-	-	49,0	-
Classe 3	-	59,8	-	-	43,7	-
Classe 4	-	54,8	-	-	49,6	-
Scuola	-	58,1	-	-	46,0	-
Lazio	61,8	62,3	62,9	50,7	51,1	51,5

I dati di scuola (2)

- Globale
- per Nazionalità
- per Regolarità (del percorso)
- per Sesso
- per Dettaglio Risposte

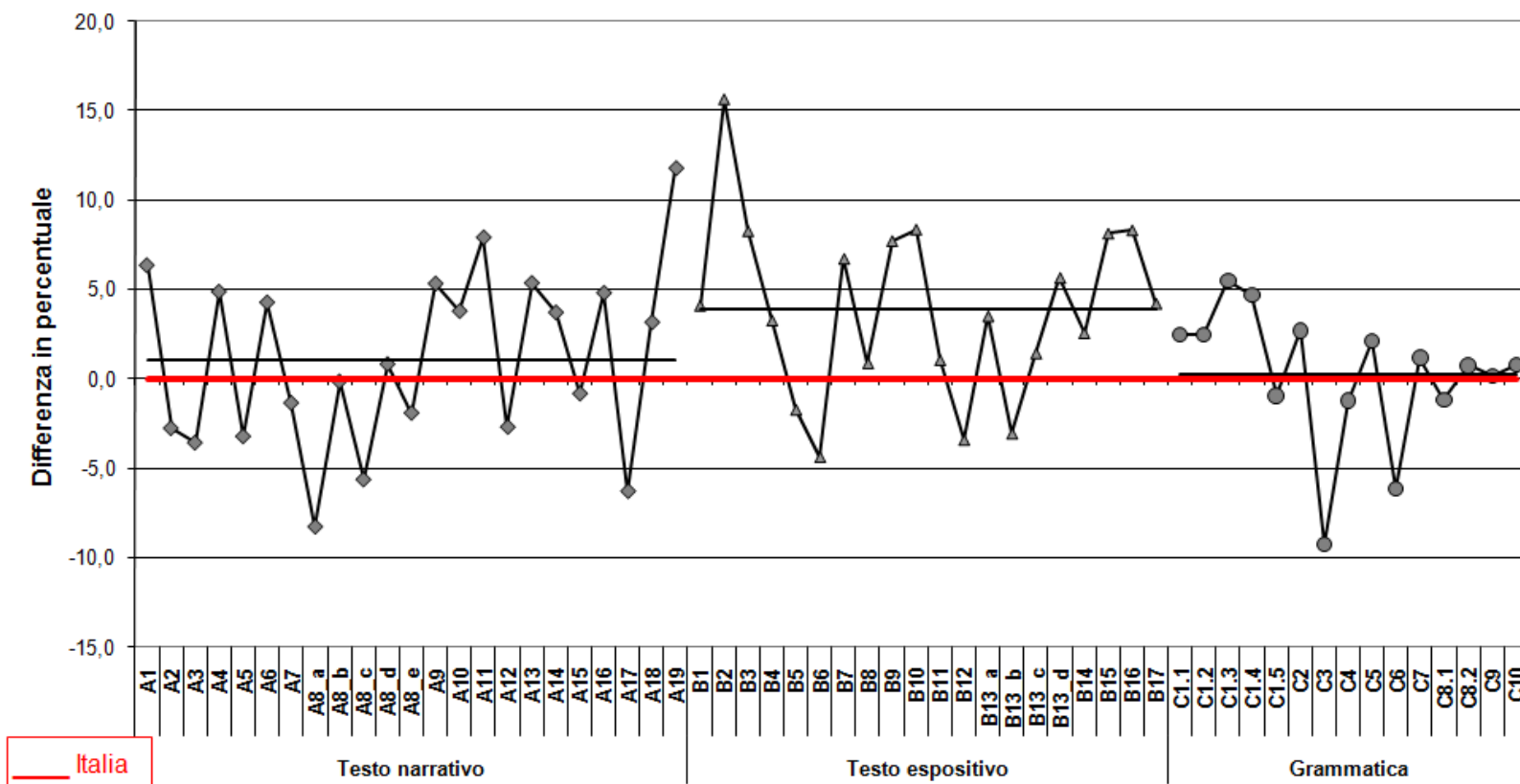
I dati di scuola (6)- Rappresentazione grafica

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI ITALIANO



I dati di scuola (8) - Rappresentazione grafica

Confronto tra il risultato di scuola e il risultato nazionale
(item per item)

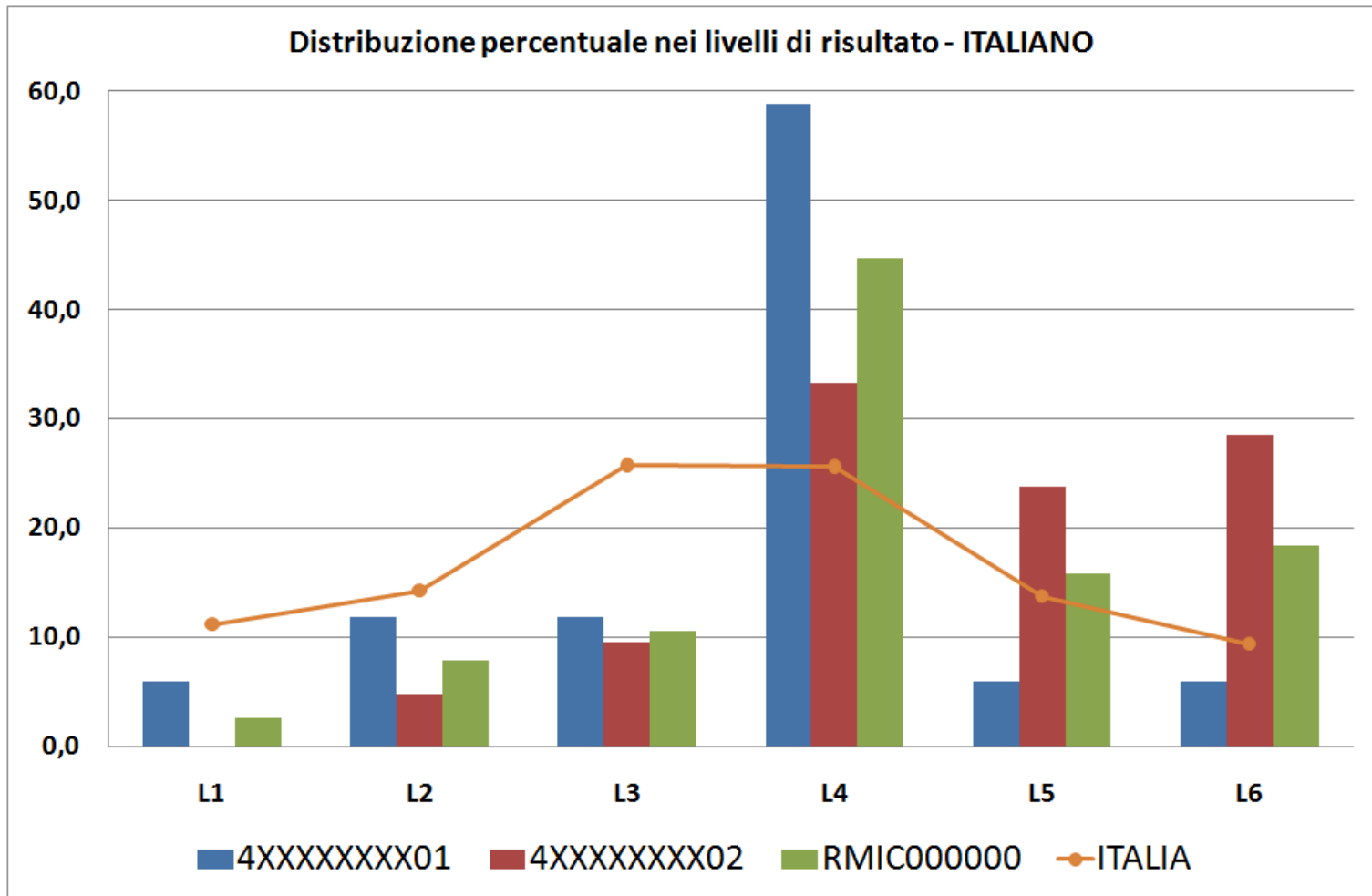


Lettura quesito per quesito dei possibili Ambiti e/o Processi Cognitivi di intervento

SPUNTI DI RIFLESSIONE:

- Nell'analisi quesito per quesito è innanzitutto necessario concentrarsi sulle risposte corrette della classe e sulla modalità di risposta degli allievi.
- E' importante valutare le risposte degli studenti (quali domande sono state più facili o difficili, come hanno affrontato i distrattori) in modo contestuale, sia alla luce della programmazione svolta in classe, sia sulla base delle proprie valutazioni in itinere.
- Alla base di una bassa % di risposte corrette della classe/scuola, vi possono essere diverse motivazioni. L'argomento in questione non è stato capito? Non è stato trattato in classe? I quesiti avevano un livello di difficoltà molto alto? Il testo della domanda era di difficile comprensione?
- Le domande devono "sgranare la classe" e quindi è normale che alcune possano essere risposte correttamente solo da un numero non elevato di studenti.

I dati di scuola (9) - Rappresentazione grafica



L'effetto di contesto

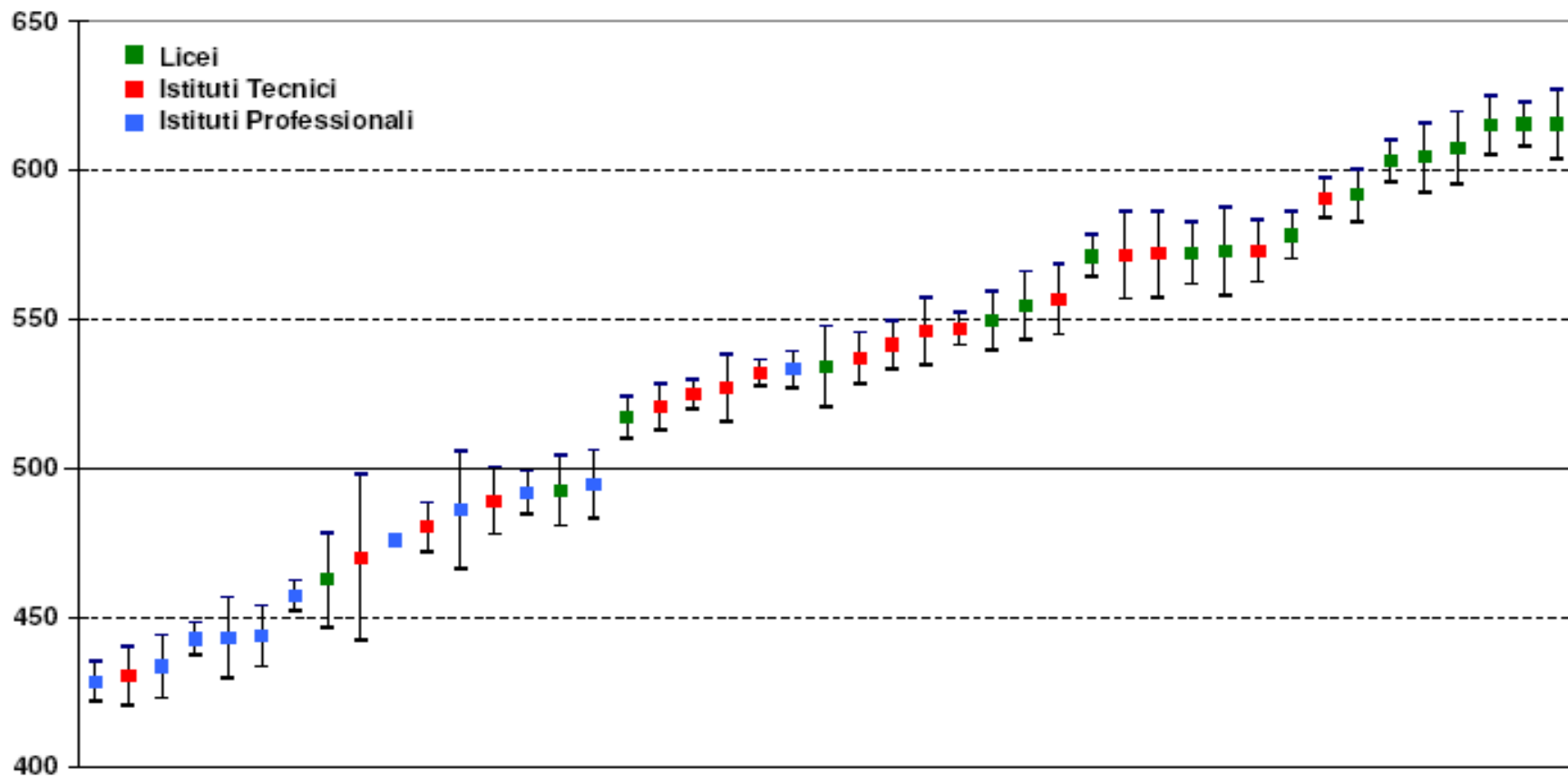
Dalle ricerche sugli effetti del raggruppamento degli alunni e sull'effetto della scuola è emersa la presenza di un effetto di contesto o effetto di composizione del gruppo – classe e/o scuola - di cui un alunno fa parte.

Ciò significa che l'apprendimento di uno studente è influenzato non solo dalle sue caratteristiche personali ma anche dalle caratteristiche medie e dal grado di eterogeneità/omogeneità degli alunni della classe e/o della scuola che egli frequenta.

Di tale effetto andrebbe tenuto conto nel valutare l'efficacia di una scuola sul progresso dei suoi alunni. Questo implica che la misurazione del valore aggiunto dovrebbe fondarsi sulla comparazione non solo di alunni simili dal punto di vista delle caratteristiche individuali rilevanti, ma che anche frequentano scuole simili sotto il profilo della composizione della popolazione scolastica.

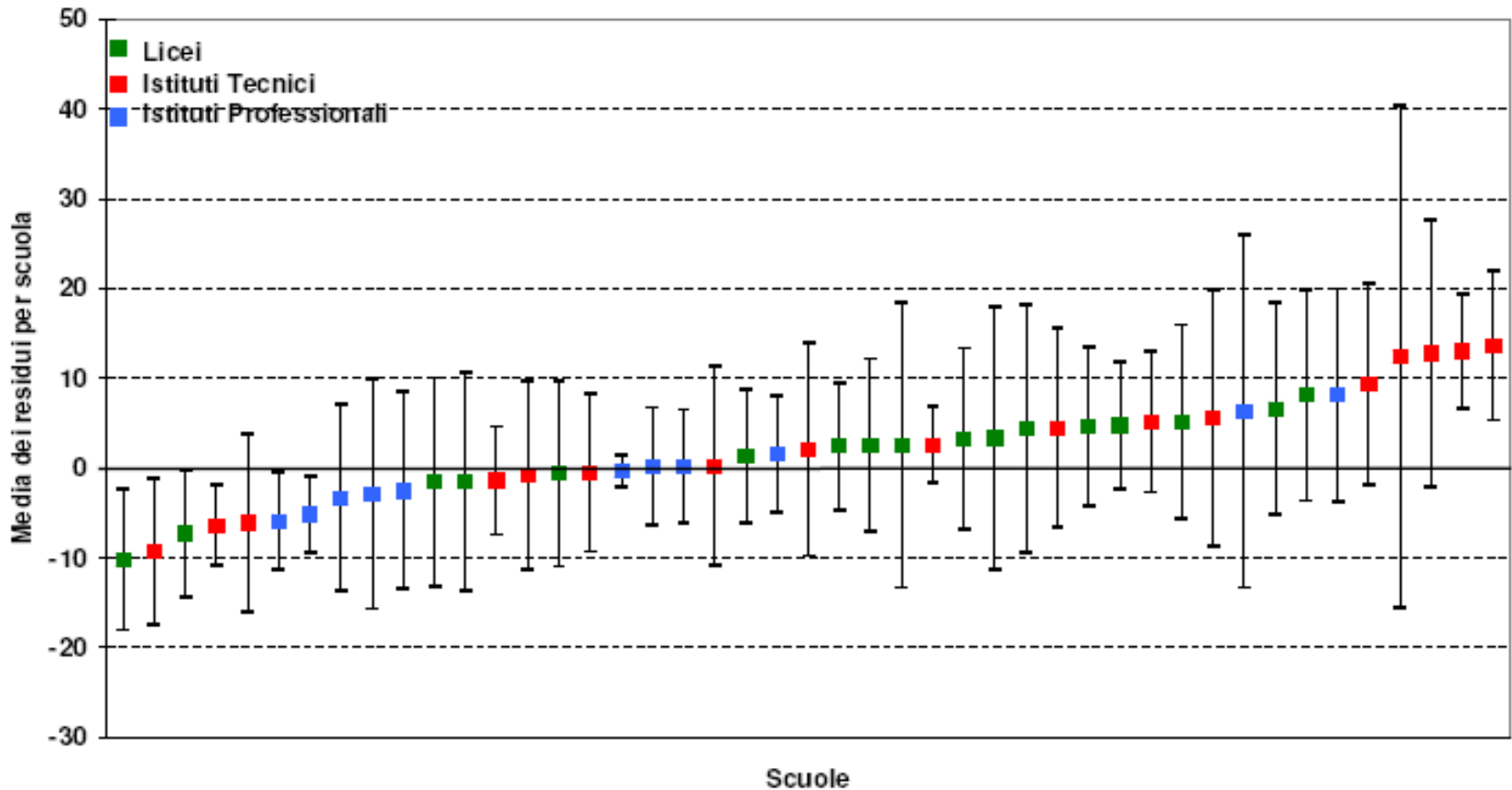
Esempio punteggi grezzi (Martini e Ricci - 2008)

Punteggi in scienze delle scuole

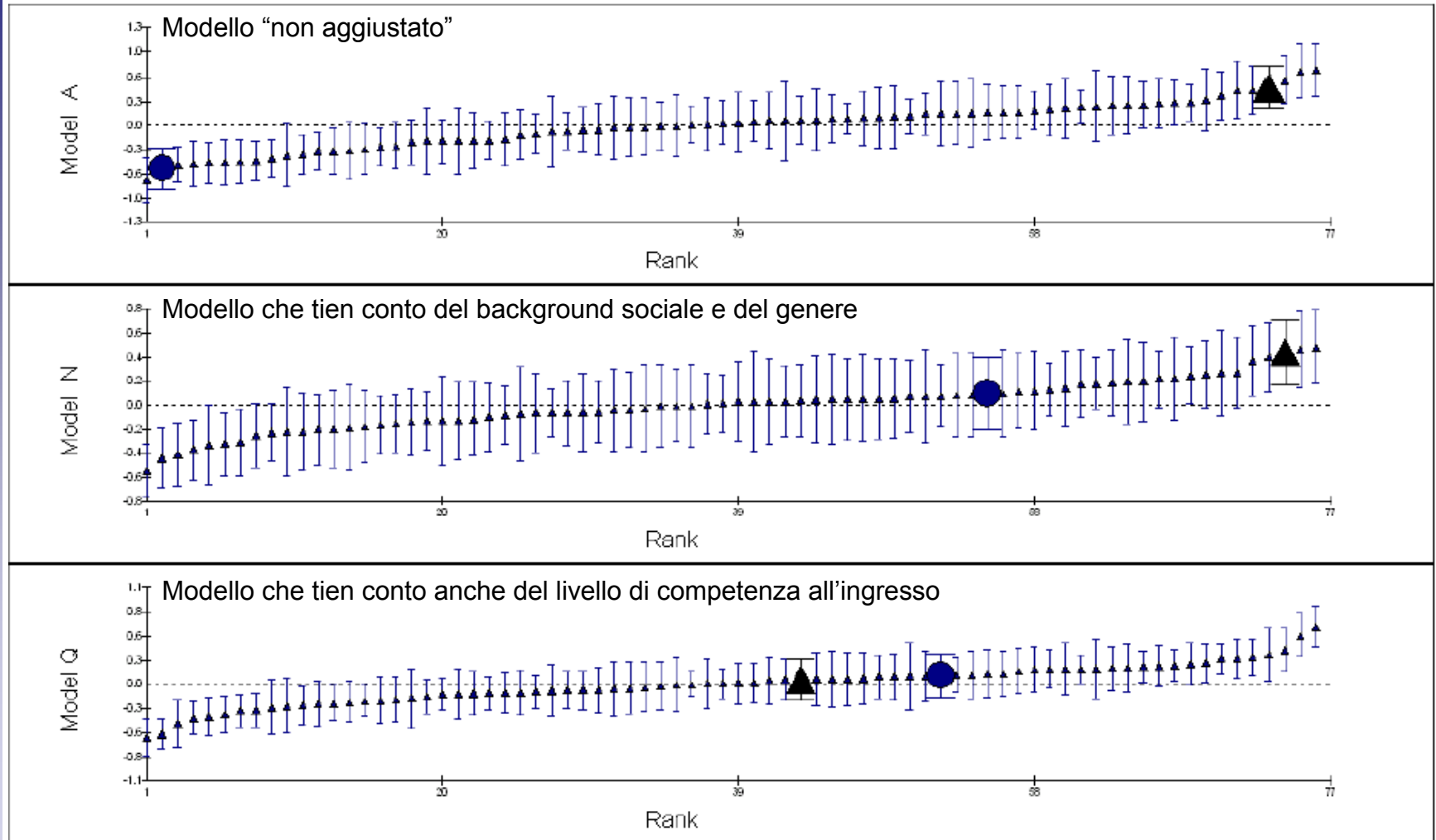


Esempio punteggi con calcolo valore aggiunto (Martini e Ricci-2008)

SCIENZE



Graduatorie delle scuole al KS2 in matematica



Fonte: Goldstein, 2001

Limiti e rischi nell'uso di prove standardizzate di valutazione esterna (1)

- 1. Non rispetto degli standard di qualità nella costruzione e validazione delle prove**
- 2. Somministrazione scorretta**
- 3. Non allineamento dei test di profitto al curriculum ufficialmente stabilito**
- 4. Inadeguatezza dei test di profitto nel misurare accuratamente ciò che viene insegnato e appreso (non corrispondenza tra ciò che è insegnato e ciò che è testato)**

Limiti e rischi nell'uso di prove standardizzate di valutazione esterna (2)

5. Restringimento del curriculum

6. Insegnamento "in funzione" del test

7. Stimolazione di atteggiamenti di ansia, confusione, timore, rabbia o sfiducia nelle scuole (specie se i risultati sono resi pubblici)

9. Riduzione del tempo dedicato all'insegnamento per la preparazione ai test e per la loro applicazione

10. Induzione al conformismo didattico e alla rinuncia all'uso di metodi innovativi

LE MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il disegno della rilevazione (1)

La rilevazione è **censuaria** a livello di scuola e a livello di studente

In alcune scuole campione, individuate dall'INVALSI, la somministrazione delle prove avverrà alla presenza di un osservatore esterno (16.04.2011: pubblicazione mediante modulo on-line ad accesso riservato delle classi campione - attività 11A dello scadenario:

<http://www.invalsi.it/snv1011/scadenario/index.php>)

Il disegno della rilevazione (2)

- ▶ In ogni regione l'INVALSI estrae un campione rappresentativo di scuole (*scuole campione*)
- ▶ All'interno di ogni scuola campione sono estratte, di norma, due classi (*classi campione*) in cui la somministrazione avviene alla presenza di un osservatore esterno, nominato dagli USR in collaborazione con l'INVALSI
- ▶ Il disegno campionario garantisce la rappresentatività regionale e, per la scuola secondaria superiore, anche della macrotipologia di indirizzo di studio (Licei, Istituti tecnici e professionali).

Le date della rilevazione

Nella scuola secondaria di secondo grado

- ▶ **10 maggio 2011** per la prova di **Italiano, Matematica** e **questionario studente** (*classe II*)

Nella scuola primaria:

- ▶ **11 maggio 2011** per la prova di **Italiano** (*classi II e V*)
nella classe **II primaria** si svolgerà anche quest'anno la prova preliminare di lettura, ovvero una **prova** della durata di pochi minuti per testare la capacità di lettura "strumentale" (decodifica) raggiunta da ciascun alunno
- ▶ **13 maggio 2011** per la prova di **Matematica** (*classi II e V*)
nella classe **V primaria**, dopo la prova di matematica, sarà somministrato anche un **questionario studente**

Nella scuola secondaria di primo grado

- ▶ **12 maggio 2011** per la prova di **Italiano, Matematica** e **questionario studente** (*classe I*)

Le prove e il loro contenuto

Prova di comprensione della lettura finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana.

Prova di matematica per verificare le conoscenze e le abilità negli ambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni (ad esclusione della II primaria), dati e previsioni.

I singoli quesiti sono stati sottoposti ad una prova preliminare sul campo dopo esser stati costruiti a partire dai quadri di riferimento elaborati da un gruppo di esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'università. Tali quadri sono stati costruiti integrando le indicazioni normative esistenti con la pratica didattica, tenendo conto anche dei quadri concettuali sottostanti alle indagini IEA e OCSE-PISA.

La correzione delle prove nelle **scuole campione**

- ▶ Nelle **classi campione** i risultati delle prove saranno riportati su apposite **maschere elettroniche** dall'**osservatore esterno** secondo le modalità e i tempi indicati dall'INVALSI (si vedano attività 12 e 14 dello scadenziario:
<http://www.invalsi.it/snv1011/scadenziario/index.php>)
- ▶ Al termine dell'imputazione dei risultati l'**osservatore esterno** consegna alla segreteria della scuola le **maschere elettroniche facendosene rilasciare una copia su file**. La segreteria provvederà all'invio delle **maschere elettroniche** all'indirizzo indicato dall'INVALSI (si veda l'attività 14 dello scadenziario:
<http://www.invalsi.it/snv1011/scadenziario/index.php>)

SOLO PER LE CLASSI NON CAMPIONE

Nelle classi non campione i risultati saranno riportati sulle schede-risposta cartacee.

Le **schede-risposta** devono essere inviate all'indirizzo indicato dall'INVALSI a mezzo corriere (con **tracciatura** e senza spese per la scuola) secondo i tempi e i modi indicati nell'attività n. 15 dello scadenziario:

<http://www.invalsi.it/snv1011/scadenziario/index.php>

- ▶ **Periodo: 23.05.2011 – 04.06.2011**
- ▶ **Modalità: prenotazione del ritiro presso il corriere indicato dall'INVALSI**

I vantaggi del nuovo sistema di rilevazione (1)

- La correzione della prova da parte degli insegnanti permette:
 - di introdurre anche domande aperte (miglioramento della qualità della prova),
 - alla scuola di fruire in modo più diretto della ricaduta didattica delle prove.

I vantaggi del nuovo sistema di rilevazione (2)

- L'utilizzo di **schede-risposta** per le classi NON campione è più semplice dell'imputazione su supporto informatico.
- Le **schede-risposta** sono stampate a cura dell'INVALSI e inserite nei pacchi insieme ai fascicoli e agli materiali utili per la somministrazione.
- L'utilizzo di **schede-risposta** riduce notevolmente l'onere di spedizione della scuola (una o più buste con porto-assegnato) limitando il ricorso ad un corriere solo per la consegna delle materiali per la lettura ottica .
- L'utilizzo di **schede-risposta** permette alle scuole di conservare i fascicoli somministrati per ulteriori approfondimenti didattici.

- I quadri di riferimento per la valutazione (disponibili sul sito)
- Esempi di prove (disponibili sul sito).
- Scadenziario di tutte le operazioni (già disponibile sul sito)

Sul sito dell'INVALSI è pubblicato lo

SCADENZARIO

(<http://www.invalsi.it/snv1011/scadenziario/index.php>)

**in cui ogni scuola può ritrovare le
tappe principali della rilevazione
SNV 2010-2011 con tutte le relative
date**

▶ **già disponibili:**

- quadri di riferimento di Italiano e Matematica
- esempi di prove

▶ **dal 28 febbraio 2011**

- aggiornamento quadri di riferimento
- esempi di prove per la scuola secondaria superiore

▶ **dal 16.04.2011:**

- Manuali di somministrazione delle prove e istruzioni operative per la loro realizzazione

▶ **entro l'inizio della formazione per i somministratori**

- manuali d'istruzione per la somministrazione

▶ **dal giorno della prova**

- manuali d'istruzione per la correzione delle prove



L'INVALSI assicura a tutte le scuole i seguenti servizi:

- ▶ servizio **FAQ** disponibile sul sito www.invalsi.it/snv1011/faq/step1.php
per accedere al modulo “Domande e Risposte” è necessario utilizzare il codice meccanografico dell'Istituzione scolastica
- ▶ assistenza via e-mail scrivendo a snv2010@invalsi.it
- ▶ referente regionale mariarita.ventura@istruzioneeveneto.it
- ▶ assistenza telefonica 0694185 217-235-275-277-301-305
le linee sono attive dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30-13.30 e dalle 14.30-16.30

grazie
e
buon lavoro